IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 6 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì 6 Gennaio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In sostituzione della consueta vacanza di Capo d'anno, domani non si pubblica il Giornale.

Sei mesi di finanza.

Nel primo semestre dell'esercizio finanziario in corso i principali proventi dell'erario, come partitamente dimostra lo specchio, che segue, hanno dato un minor gettito, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio anteriore (1906-907) di L. 34,295,531. Diremo subito che la cosa era preveduta e che è dovuta essenzialmente a tre cause, delle quali dobbiamo compiacerci, nell'interesse dell'economia e del risparmio nazionale.

Infatti registrano aumento di proventi tutti i cespiti, che, a giusta ragione, sono ritenuti indice delle condizioni economiche del paese, cioè le tasse sul movimento degli affari e quelle di produzione e di consumo.

L'ammanco si verifica, invece, nell'entrate doganali per la minore importazione di cereali; nel gettito dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile per la conversione della rendita consolidata e, finalmente, nel gettito, assai aleatorio, del lotto, ammanco questo, del quale si avvantaggiera, giova sperarlo, il risparmio nazionale.

Anche l'imposta sui terreni registra un minore rendimento di 4 milioni e 300 mila lire in cifra tonda; ma era anch'essa prevista in seguito agli sgravii parziali deliberati a favore delle provincie del Mezzogiorno ed alla graduale attuazione del nuovo Catasto.

Il minor gettito del dazio d'introduzione sui cereali ammonta, nel semestre, a circa 30 milioni, mentre l'ammanco accertato nei proventi delle dogane non arriva ai 15 milioni — ciò che, in altre parole, significa essere stati i rimanenti 15 milioni compensati dal maggior gettito di altre *voci*.

Ciò premesso, pubblichiamo il consueto specchio mensile.

Principali entrate dell'esercizio 1907-908 confrontate con quelle dell'esercizio 1906-907.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto dic.bre 1907 — 1907	1906	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	127.350.312	121.165.058	+6.185.254
Imp. fondi rustici	42.306.607	46.599.050	—4.292.443
Imposta fabbricati	48.020.305	46.876.941	+1.143.364
Imp. sui redd. della R. M.	124.836.171	156.861.916	—31998745
Tasse di fabbricaz.	74.096.564	70.969.713	+3.126.851
Dogane, diritti mar.	135.556.318	150.378.449	—14822131
Dazi int. consumo	38.826.981	38.416.816	+ 410.165
Tabacchi	126.421.473	118.258.725	+8.162.748
Sali	40.815.086	40.852.631	+ 37.545
Lotto, tasse tomb.	39.171.570	41.344.619	—2.173.049
Totale	797.428.387	831.723.918	—34295531

***

Nei riguardi del bilancio, con le ultime variazioni, in esso introdotte con il proggetto di assestamento, tutti i cespiti d'entrata, eccettuate soltanto le dogane, superano la previsione e taluni in misura veramente notevole.

Eccone il dettaglio:

	Previsione 1. semestre	Accertamento	Differenza
	Migliaia di lire		
Tassa fondiaria	42,141	46,307	+ 4,166
» fabbricazione	47,500	48,020	+ 520
» R. Mobile	117,900	124,863	+ 6,963
Imposte dirette	207,541	219,290	+ 11,649
Tasse affari	120,500	127,350	+ 6,850
Tasse fabbricazione	67,200	74,097	+ 6,897
Dogane	137,450	135,556	— 1,794
Dazi interni (a)	38,907	38,827	— 80
Tasse di consumo	243,557	248,480	+ 5,023
Tabacchi	122,250	126,421	+ 4,171
Sali	40,000	40,815	+ 815
Lotto	37,000	39,172	+ 2,172
Privative e monopoli	199,250	206,408	+ 7,158
Totale generale	770,848	801,322	+ 30,680

Del diminuito rendimento delle dogane fu detto prima e dobbiamo soltanto aggiungere essere davvero confortante che l'ammanco sia contenuto in una cifra così piccola, malgrado i 30 milioni dati in meno dai cereali.

Sono, pertanto, 30 milioni e mezzo, che l'erario aveva incassato al 31 dicembre scorso più della previsione bilanciata.

Queste risultanze, sulle quali ritorneremo, quando avremo sott'occhio il dettaglio dei singoli cespiti d'entrata, sono la più convincente dimostrazione sia del costante progresso economico del paese e sia della buona politica finanziaria del Governo, la quale si mantiene sulla retta via.

(a) Compresa la quota dei canoni dovuti ai Comuni di Napoli e di Roma (L. 13,315,000 al primo e L. 15,090,000 al secondo, annualmente).

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 5 — Il «Liberal» saluta Clémenceau, Picquart e Pichon.

Esprime il desiderio che l'intervista di Pichon con Allende Salazar contribuisca a risolvere la questione marocchina.

Il «Liberal» afferma che la Spagna non si è spinta di sua propria iniziativa in una spedizione militare nell'interno del Marocco, dove essa non consentirà a penetrare, nè sola nè in compagnia di altra Potenza.

(S) **Parigi**, 5 — Secondo il *Figaro* il Presidente Fallières non ha punto rinunciato al suo viaggio in Scandinavia; la morte di Re Oscar di Svezia non potendo avere altra conseguenza che quella di modificare alcuni particolari del cerimoniale.

Era stata sollevata la questione se Fallières, essendo più anziano come Capo di Stato di Gustavo V potesse recarsi a Stoccolma prima di avere ricevuto la visita del nuovo Re di Svezia, e fu risoluta in senso affermativo.

(S) **Parigi**, 5 — Il *Petit Parisien*, contrariamente alle affermazioni del *Berliner Tageblatt* ha dichiarato per informazioni assunte al ministero degli esteri dal suo corrispondente di Berlino, essere per ora una mera ipotesi la voce di una imminente visita dell'Imperatore a Monaco, nessuna decisione essendo stata presa al riguardo.

(S) **Atene**, 5. — Le dimissioni del Ministro delle finanze sono confermate.

Conferenza internazionale per regolare l'imposta sulle successioni

Ginevra, 5 — Il *Journal de Genève* dice che si attribuisce al ministro delle finanze francese, Caillaux, l'intenzione di convocare nel 1908 a Parigi una Conferenza internazionale, analoga alla Conferenza di diritto internazionale che si è riunita all'Aja, per discutere le questioni che si riferiscono alla doppia imposta riguardo alle successioni.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi 6, ore 2.15 — Il ministro degli esteri Pichon ha lasciato Parigi a mezzogiorno, salutato alla stazione dal personale del Ministero.

La signora Pichon accompagna il ministro che si reca direttamente a Madrid dove giungerà oggi stesso.

Egli pranzerà presso il Re, all'Ambasciata francese e col Pres. del Consiglio spagnuolo.

L'*interim* degli esteri, durante l'assenza del Pichon, sarà tenuto da Clemenceau.

Ieri mattina, prima di partire, il ministro Pichon, si è recato da Clemenceau, col quale ha avuto un lungo colloquio.

Nei circoli politici si rileva con soddisfazione il contegno benevolo della stampa spagnuola nei riguardi della Francia.

— E' molto commentato un articolo del *Messidor* dedicato alla statizzazione delle ferrovie inglesi.

L'articolo ricorda che durante il recente conflitto tra i ferrovieri e le Compagnie, la questione della statizzazione era stata molto trattata e che dopo la soluzione del conflitto era stata dimenticata.

Ma, dice il giornale, essa non tarderà ad essere rimessa sul tappeto.

Si sa che le tariffe delle merci sono, in Inghilterra, molto elevate, e la concorrenza che dovrebbero farsi le Compagnie non ha dato alcun risultato favorevole al pubblico, poichè le Compagnie hanno sindacato e unificato le loro rispettive tariffe.

Durante i periodi di prosperità economica, la industria ed il commercio sopportano queste tariffe senza lamentarsi, ma avviene diversamente nei momenti di depressione economica. E siccome da qualche tempo queste depressioni si fanno sentire in Inghilterra, i commercianti e gl'industrianti incominciano a lagnarsi.

Un'altra ragione, dice il *Messidor*, per cui la questione della statizzazione dovrà essere ripresa, sta nella necessità nella quale si trova il Governo di fare delle nuove riforme sociali.

Si tratta di creare delle pensioni operaie, la qual cosa esige che vi siano nuove entrate. E da questo punto di vista la statizzazione delle ferrovie sarebbe della più grande utilità.

Parlamenti esteri.

BULGARIA

(S) **Sofia** 5 — La sessione della Sobranje è stata chiusa con un discorso del trono, letto dal presidente del Consiglio, essendo il Principe Ferdinando indisposto.

NEL MAROCCO.

(S) **Orano** 5 — Il «Wing-Long» è partito per Casablanca, dopo avere imbarcato una compagnia del 1. reggimento zuavi, un battaglione del 3. reggimento tiragliatori e vari ufficiali.

(S) **Tolone** 5 — Il comando del porto aveva ricevuto l'ordine di inviare iersera parecchi rimorchiatori a Casablanca per tentare di rimettere a galla il trasporto «Nive», ma gli ultimi dispacci giunti ordinarono di sospendere qualunque invio, perchè il trasporto è considerato come perduto.

(S) **Tangeri**, 5 — La voce che una ricognizione di cavalleria francese avrebbe occupato Berrechid, a 20 chil. a sud del Mediounas non è confermata.

Tuttavia il capo della Mahalla avrebbe riconosciuto che la situazione è insostenibile.

Si ha da Tetuan: In seguito all'annunzio della installazione della polizia spagnuola, 400 notabili furono invitati dal Pascià per protestare contro la riforma. Il Pascià avendo dichiarato di non potere impedire il funzionamento della polizia approvata dal Sultano, i notabili scrissero a El Torres per ottenere dal Sultano il ritiro dell'autorizzazione.

Si temono gravi torbidi a Larrache, se gli spagnuoli vi organizzano la polizia. L'agitazione a Rabat è calmata.

(S) **Madrid** 5 — Una Nota pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri sugli avvenimenti di Tetuan dice: Il console interinale di Spagna a Tetuan ed il capitano istruttore spagnuolo della polizia marocchina in quella città hanno informato il ministro degli Esteri che il cadì di Tetuan, uomo fanatico ed intransigente, si era presentato il 1° gennaio a domicilio del pascià alla testa d'un gruppo di Mauri, reclamando che fosse rinviata per qualche tempo l'installazione della polizia.

L'autorità sceriffiana dichiarò di non potere accogliere la domanda in seguito ad ordini formali del Sultano.

Il pascià, dietro le istanze del cadì e dei Mauri, che affermavano di parlare a nome della popolazione di Tetuan, acconsentì ad avvertire del passo fatto presso di lui il rappresentante del Sultano a Tangeri.

Al ricevere queste notizie, il ministro di Stato telegrafò al primo segretario della Legazione a Tangeri, invitandolo a domandare a Mohamed el Torres e ad El Guebbas quali informazioni avevano in proposito e quali misure contavano prendere per assicurare il funzionamento della polizia in conformità di quanto è stabilito dall'Atto di Algesiras e delle decisioni prese recentemente a Rabat e per stabilire la situazione normale a Tetuan.

Questi funzionari i marocchini affermarono di aver risposto al pascià di Tetuan ed al caid comandante il tabor, che la polizia deve organizzarsi perchè ciò forma oggetto di un patto ed è una volontà del Sultano.

Il segretario delegato di Abd-el-Aziz deve partire oggi da Tangeri per Tetuan, con ordini formali di aiutare la installazione della polizia per convincere la popolazione di Tetuan che essa non deve più protestare. In vista di questi fatti il ministro degli Affari Esteri ha rinnovato al primo segretario della Legazione a Tangeri le sue istruzioni per far comprendere a Mohamed el Torres e ad El Guebbas che i loro ordini ed i loro sforzi sarebbero inefficaci se non si dessero al pascià di Tetuan i mezzi positivi per assicurare la tranquillità.

La voce che gli ufficiali spagnuoli sarebbero stati vittime di un'aggressione è priva di ogni fondamento e nelle notizie che il Governo ha ricevuto da Tetuan nulla rivela che esistano timori della possibilità di una aggressione. Le altre voci allarmanti come quelle di un conflitto fra i Beni Idernles, le genti di Vadras e le genti del quartiere, non sono affatto confermate.

Il buon senso della popolazione di Tetuan è ben conosciuto e prima di decidersi a cominciare il reclutamento della polizia il Ministro degli esteri ha fatto inviare a Tetuan un capitano istruttore spagnuolo, il quale lo ha informato che si poteva da ora e subito cominciare senza rischio la installazione della polizia.

(S) **Parigi** 5. Un dispaccio del generale Drude annunzia che le truppe francesi che hanno partecipato alla occupazione della Kasbah dei Mediunas sono rientrate a Casablanca, lasciando alla Kasbah un riparto di truppe.

Molte famiglie di indigeni sono ritornate a Casablanca.

Un convoglio con viveri e munizioni è partito per rifornire le truppe rimaste alla Kasbah dei Medinnas.

Il generale Drude ha rimesso il comando al colonnello Boutegourd.

L'incrociatore «Chasseloup Lebat» avente a bordo il generale Damade ha potuto avvicinarsi a Casablanca.

Lo sbarco del generale Damade è imminente.

Alla frontiera algerina.

(S) **Parigi**, 5. — Un telegramma del generale Liautey in data di ieri annuncia che una colonna forte di sei compagnie di fanteria, di una sezione di artiglieria di montagna e del *goum*, comandata dal colonnello Felineaux, è partita da Aix Sfa e a battuto il gruppo montagnoso passando per Kattecha e il colle di Tittinif e ha spinto la sua avanguardia fino a Gebel-Bu-Bubel. L'operazione si è effettuata con molto slancio da parte delle truppe francesi.

Il colonnello Boutegourd, al quale il gen. Drude ha trasmesso il comando delle truppe, ha telegrafato che un gran numero di famiglie indigene rientrano a Casablanca. Inoltre frazioni di tribù si sono presentate il 3 gennaio alla Kasbah dei Medinnas per domandare l'*aman*. Nelle vicinanze non si segnala nessun movimento ostile.

Un convoglio di vettovagliamento porta a Casablanca, per assicurare alla guarnigione della Kasbah dei Medinnas gli approvvigionamenti, 8 giorni di viveri e 472 cartuccie per uomo.

Nello stesso telegramma il colonnello Boutegourd segnala che il mare è sempre cattivo e che lo «Chasseloup-Laubat» che ha a bordo il generale Damade, è obbligato a restare a 50 miglia da Casablanca, ma un telegramma più recente dell'ammiraglio Philibert annuncia che il mare è un poco calmato e che il generale Demada potrà discendere a terra.

Emigrazione italiana 1906-907.

Il rimpatrio più numeroso dei nostri emigrati negli Stati Uniti ha maggiore interesse all'ultima statistica dell'emigrazione.

Da nostra emigrazione permanente è cresciuta in proporzioni enormi durante gli anni 1905 e 1906. Infatti a partire dal primo anno del secolo, la progressione è stata la seguente:

	N. emigranti	Ogni 100,000 ab.
1900	166,502	515
1901	279,674	865
1902	284,654	869
1903	282,435	858
1904	252,366	762
1905	447,083	1,340
1906	511,935	1,531

Come si vede negli ultimi due anni la nostra emigrazione è raddoppiata.

D'altra parte gli emigranti d'oltre oceano, ritornati in Italia furono:

	Dai porti del Regno	Dall'Havre	Totale
nel 1902	92,707	5,739	98,446
1903	120,645	10,060	130,705
1904	173,410	10,933	184,343
1905	112,209	8,764	120,973
1906	149,356	15,000	164,356

Dunque, contro un aumento del doppio nel numero degli emigranti abbiamo fino al 1906 una diminuzione complessiva dell'11 0/0 circa nel numero dei rimpatriati.

Date queste risultanze sommarie sulla emigrazione totale transoceanica, passiamo a quella speciale per l'America.

Le cifre seguenti comprendono gli emigranti per l'America del Sud e del Nord complessivamente:

1902	252,254
1903	275,339
1904	223,102
1905	368,154
1906	440,338

Nel 1907, a tutto novembre, abbiamo avuto una emigrazione complessiva per l'Argentina, Brasile, Stati Uniti e America Centrale di 386,387 contro 423,216 nei primi 11 mesi del 1906, onde una diminuzione di 36,829 emigranti.

Invece il numero dei rimpatriati nei primi 11 mesi del 1907 dà una cifra complessiva di 164,688 contro 156,273 dell'intero anno 1906, con una differenza in più, sui dodici mesi, di 8415 rimpatrii, differenza la quale, calcolato dicembre, diverrà di 20,000.

La percentuale maggiore dei rimpatriati la forniscono gli Stati Uniti. Difatti rimpatriarono dai porti italiani:

	1906	1907	Diff.
1° trimestre	8,952	12,371	+ 3,419
2° trimestre	10,264	14,741	+ 4,477
3° trimestre	23,492	36,140	+12,648
2 mesi del 4° trim.	26,483	46,821	+20,338
Totale	69,191	108,073	+38,882

Da questi risultati sono escluse le cifre dei rimpatriati dall'Havre e dalla Rochelle, il cui numero è rilevantissimo, ma non ancora precisato.

Tenendone conto approssimativamente, si può calcolare in cifra tonda a 150.000 il numero dei rimpatriati dagli Stati Uniti negli 11 mesi 1907 con un aumento in confronto del 1906 di circa 50,000.

Si deve inoltre notare che non tutti gli emigranti partiti dagli Stati Uniti sono sbarcati e ritornati in Italia; una buona parte, forse la terza, ha lasciato l'America del Nord diretta ad altri centri di immigrazione.

L'emigrazione diretta agli Stati Uniti a tutto novembre fu di 297,430 emigranti con una diminuzione sul corrispondente periodo del 1906 di 4,128.

Questa diminuzione, non forte per se stessa, diviene significante quando si ricordi che nel 1906 la nostra emigrazione era stata in aumento di 45,886 sul 1905 e di 100,857 sul 1904.

Sommata questa diminuzione con le cifre dei crescenti rimpatri, risulta il fatto di cui si occupa in questi giorni la stampa e cioè la sensibilissima discesa nella corrente migratoria verso gli Stati Uniti.

Ma anche l'emigrazione per gli altri paesi transoceanici è in diminuzione, come risulta dai dati seguenti.

	11 mesi 1906	11 mesi 1907	Differenza
Plata	107.846	75.495	— 32.349
Brasile	12,778	12.207	— 571
America Centr.	908	1,066	+ 68
Paesi del Pacifico	276	196	— 80

La diminuzione totale dell'emigrazione nei suddetti paesi a tutto novembre scorso è stata dunque di 36,829; però i rimpatri, da codeste regioni, sono in diminuzione considerevole.

Questi i risultati a tutto novembre; ma gli effetti della crisi americana sulla nostra emigrazione cominciano a sentirsi in dicembre: difatti i mesi di ottobre e novembre hanno bensì dato un aumento di rimpatriati, ma questo aumento è stato molto maggiore in dicembre, di cui mancano le cifre precise e lo sarà anche di più nei primi mesi dell'anno in corso.

Credito, industria e commercio

La prima settimana del 1908 ha conservato al mercato internazionale l'impronta dell'ultima del 1907, che abbiamo relegato, per meritata punizione, tra gli anni nefasti, sebbene abbia diritto alle attenuanti, giacchè la responsabilità, per vero dire, risale quasi esclusivamente al *modernismo* della speculazione, prova sia che in America come in Europa il fondo generale, ossia la consistenza positiva, non ha subito sensibili alterazioni, nè dal lato economico, nè in quello delle finanze dei vari Stati.

Le perturbazioni sono state la conseguenza di un iperbolismo nel mercato dei valori, che si è scontato piuttosto duramente, ma *errando discitur*.

E chi non capisce il latino, può farselo spiegare dal parroco.

Ho detto che la nota dominante all'aurora del nuovo anno è quella stessa, che il vecchio lasciò al suo tramonto e cioè: fermezza, buone disposizioni e calma sovrana. Difatti gli ultimi tre dispacci privati - non quelli che trasmettono le Agenzie - del *Pop. Rom.* sono molto concisi e armonici.

Londra: Affari calmi allo *Stock Exchange*: tendenza ferma: consolidati in progresso: sostenuta tutta la collezione mineraria: fermi ferroviari americani: inattivi fondi esteri: giapponesi agitati.

Berlino: Mercato esordì sostenuto, con accentuata fermezza rendite: ottima previsione prestito prussiano: chiudesi grande calma.

Vienna: Invariata tendenza: bancari e trasporti molto calmi: rendite ferme: liquidazione assorbe attività mercato.

Pel mercato francese abbiamo il telefono, quindi le notizie vanno anche oltre borsa, la quale presenta *une allure* soddisfacente, nonostante l'accenno ad una depressione nei fondi giapponesi a Londra.

Il fatto che il denaro è stato un po' caruccio in liquidazione (da 5 a 5 1/2) non ha influenzato affatto l'intonazione, perchè in questo periodo si è abituati a offrire la strenna all'alta banca, pagando più cari i riporti.

D'altra parte si sa che coll'incasso dei *cupons* il denaro si riversa quasi subito sul mercato, riportandone il prezzo al livello normale.

Del resto la coda della liquidazione annuale è abbastanza lunga, perchè si possa formare ora un giudizio veramente preciso sulla situazione generale.

Certo è che le sorti del mercato monetario americano, nonostante qualche fallimento di strascico, si va rialzando con discreto vigore, che tutte le rendite di Stato d'Europa sono in aumento — più di tutte la turca — e infine che la tendenza e le disposizioni sono favorevoli.

La politica internazionale, nonostante il freddo, è senza nubi in Europa: nè meritano seria considerazione i dubbi circa un possibile, per quanto lontano, conflitto nippo-americano.

— Il mercato italiano ha chiusa la settimana con realizzi, per godere in pace le due feste; ma il vento favorevole non è cambiato e il Consorzio bancario, che è riuscito in breve a dominare l'ambiente ed a ristabilire la calma e la fiducia, consumando finora più polvere che proiettili, si trova con la Santa Barbara ben munita per impedire nuove perturbazioni.

I corsi raggiunti dalle rendite e dai maggiori valori sono ragionevoli, anzi qualcuno offre ancora discreto margine: per gli altri conviene attendere i resoconti della gestione 1907.

Il cambio sempre imperterrito ciò che dev'essere oggetto di soddisfazione pel nostro simpatico Ministro del Tesoro.

Mercato inglese.

	28 Dicembre	4 Gennaio
Consolidato	83 3/8	84 3/16
Italiano	103 —	101 1/4 ex
Turca	92 3/4	94 1/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana segna un aumento, dovuto ad importazioni d'oro ed a riflusso dalla circolazione interna di 1.800.000 st. nella riserva, la quale è risalita a 21.473.000 st.

In seguito però ad un forte aumento nei depositi, la proporzione della riserva agl'impegni è discesa di altri 5 punti, restando al 35 e 5/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero seguendo l'impulso di quello della Banca, ridotto dal 7 al 6 0/0, è sceso lievemente al disotto del 6 0/0 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Sempre migliore la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate degli Stati Uniti.

La riserva totale è stata rinforzata di quasi due milioni di sterline ed è quindi salita a 48.512.000 sterline, mentre la deficienza rispetto al minimo legale, si è ridotta a 4 milioni di sterline.

Mercato francese

	28 Dicembre	4 Gennaio
3 0/0 francese	96.50	96.10
3 0/0 perpetuo	95.35	95.45
Italiano	103.75	103.85
Spagnuolo	93.82	94.—
Rendita turca	94.10	94.92

Banca di Francia.

	2 Gennaio 1908	Differenza dal 26 Dicembre 1907
Riserva oro	2,678,186,782	— 14,751,499
» argento	917,571,875	— 6,839,628
Portafogli	1,549,511,364	+ 333,517,795
Anticipazioni	598,036,081	+ 20,163,666
Conti correnti	543,586,032	+ 53,609,966
Id. col Tesoro	246,068,569	— 11,967,716
Circolazione	5,066,913,115	+ 265,331,663

Mercato italiano.

	28 Dicembre	4 Gennaio
Rendita 3.75 0/0	102.20	101.95
Rendita 3 1/2 0/0	101.05	100.83
Banca d'Italia	1275.—	1260.—
» Commerc.	780.—	772.—
Credito Italiano	563.—	562.—
Fondiario Italiano	541.—	542.—
Banco di Roma	111.—	111.50
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	412.—	395.—
Meridionali	706.—	672.—
Sicule	590.—	553.—
Navigazione	462.—	443.—
Raffinerie	357.—	361.—
Acciaierie	1686.—	1585.—
Società Veneta	195.—	199.—
Acqua Marcia	1460.—	1445.— ex
Gas	1155.—	1168.—
Omnibus	275.—	275.—
Condotte	378.—	363.—
Immobiliari	272.—	272.—
Beni Stabili	268.—	270.—
Imprese fondiarie	96.—	97.25
Elba	468.—	461.—
Metallurgica	135.—	136.—
Ferriere	265.—	261.—
Ansaldo	272.—	282.—
Zuccheri nuovi	68.—	72.50
Id. Valsacco	80.—	70.—
Montecatini	115.—	121.—
Molini	86.—	86.50
Carburo Roma	1114.—	1118.—
Kerka	478.—	484.—
Antimonio	182.—	180.—
Azoto	215.—	223.—
Elettrochimiche	83.—	88.—
Concimi	167.—	165.—
Cines	530.—	549.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	342.—	340.—
Ferr. Italiane 4 0/0	500.—	500.—
Banca Italia 3.75 0/0	500.—	500.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.—	509.—
S. Paolo Torino 5 0/0	514.—	514.—
Cambio	100.—	100.01

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 novem. 907	10 dic.bre 907
Cassa (Moneta metallica . L.	1015230000	1017758000
(Cambiali estere . »	28,763,000	[illegible]
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	9,599,000	11,164,000
Portafoglio e anticip. »	570,246,000	542,015,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	148,508,000	148,539,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	50,332,000	49,851,000
Spese, tasse, sofferen. »	11,186,000	11,381,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1412418000	1385130000
Debiti a vista . . . . . »	140,589,000	120,241,000
Id. a scad. (c/c fruttif.) »	75,439,000	77,624,000
Rendite del corr. eserc. »	32,195,000	33,222,000

La Porta e le Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 5 — La risposta della Porta alla Nota collettiva degli Ambasciatori del 29 dicembre scorso, consegnata all'ambasciatore di Germania, dice che la proposta della Porta di assumere gli Agenti civili ed i membri della Commissione finanziaria al servizio della Turchia dovrebbe essere attentamente esaminata ed approvata dalle Potenze, essendo giusto soddisfare tutti gli interessi.

La Porta prega pure le Potenze di considerare il fatto che l'elemento mussulmano, sempre obbediente alle autorità imperiali, prevale nei *vilayets* macedoni e che il mantenimento e lo sviluppo di tale tendenza nell'elemento mussulmano risponde all'interesse generale.

La Porta conclude facendo appello alle Potenze perchè accolgano la soluzione proposta.

(Una prima Nota delle Potenze aveva già trovato inaccettabili tali proposte e non ci sembra che la Contro-Nota della Turchia possa modificare l'opinione concorde delle Potenze. *N. d. D.*).

In Persia.

(S) **Teheran**, 5. — Il Presidente della Camera, che aveva dichiarato di dimettersi, allorchè il Governatore fu minacciato di morte, durante una seduta della Camera, se non avesse punito le persone che avevano sparato contro la porta del Palazzo del Parlamento e avevano partecipato ai massacri sulla Piazza dell'Artiglieria, ha abbandonato l'idea di dimettersi, dopo esserne stato insistentemente pregato.

Parte dei colpevoli sono stati condannati ad essere bastonati. Oggi soltanto le guardie armate che custodivano il Parlamento sono state ritirate.

Siccome i termini dell'accordo tra lo Scià e la Camera non sono stati ancora firmati, così ciascuna delle parti cerca di dare agli accordi un'interpretazione favorevole ai propri interessi.

Questo fatto ha già suscitato nuove difficoltà e nuove recriminazioni.

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO LA SANTA SEDE al 1° gennaio 1908.

Argentina. — Sig. dott. Alberto Blancas, incaricato d'affari.

Sig. Ilario Moreno, segretario.

Austria-Ungheria. — S. E. Szécsen di Temerin conte Nicola, ambasciatore.

Sig. Hadick conte Massimiliano, consigliere ed agente per gli affari ecclesiastici.

Larisch-Mönnich conte Federico, segretario — Cziraky di Czirat Denesfalva conte Ladislao, addetto.

Baviera. — De Guttenberg bar. Giorgio, Ciambellano di S. M. il Re, ministro plenipotenziario.

Belgio. — Il bar. d'Erp, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Sig. De Raymond Giorgio, primo segretario.

Bolivia. — Vacante.

Brasile. — Il sig. G. Chaves dott. Bruçone, min. plenipotenziario.

Sig. Magalhaes de Azeredo Carlo, primo segr.

Chilì. — Il sig. Errázuriz Urmeneda Raffaele, ministro plenipotenziario.

Sig. Luigi Sinu Tagla, primo segretario.

Sig. Oscar Gana Serruya, secondo segretario.

Sig. Ortizar Daniele, addetto.

Colombia — Il sig. generale Cuervo Marquez, ministro plenipotenziario.

Sig. Olano Emanuele Giuseppe, segretario.

Costarica — Il sig. de Peralta don Emanuele min. plenipotenziario.

Domenicana (Rep.) — Il sig. de Astrando duca Amedeo, ministro plenipotenziario.

Sig. Mansella comm. Francesco - segretario.

Sig. Pasini Frassoni conte Ferruccio - segretario onorario.

Equatore —

Haiti — D'Albémar Jean Joseph - ministro plenipotenziario.

Sig. Nord Jean Joseph - segretario.

Honduras —

Monaco (Principato) — De Wagner conte Giulio, min. plenip.

Sig. Fausti comm. Guido - segretario.

Nicaragua — Vacante.

Perù — De Goyeneche D. Giovanni - min. plenipotenziario.

Sig. Goyeneche de la Puente Luigi - 1° segr.

Portogallo — S. E. Martins d'Antas barone Michele, Pari del Regno, ministro segretario onorario di Stato - ambasciatore.

Sig. O' Connor Martin H., 1° segr.

Sig. Visconte de Pesqueira, addetto.

Sig. D. d'Almeida Centeno - addetto.

Sig. Filippo Alvarez de Castro, maestro di camera.

Prussia — S. E. von Muehlberg, ministro plenipotenziario.

Sig. De Bergen Diego, consigliere di Legazione - segretario.

Sig. conte Bassewitz, addetto.

Sig. Wollmann Erberto, cancelliere.

Russia — S. E. Sergio Sazonow, ciambellano di S. M. - ministro res.

Sig. Ouroussow principe Sergio - addetto.

Sig. Hessen V. A. - agente per gli Affari ecclesiastici.

Spagna — S. E. D. Emilio De Ojeda - ambasciatore straord. e plenip.

Sig. Multedo D. Emanuele, consigliere.

Sig. Gutierrez de Aguera D. Vincenzo, 2° segretario.

Sig. Giacomo De Ojeda y Brooke, 3° segretario.

Venezuela — *Vacante.*

Il ricevimento del Corpo diplomatico in Francia.

(S) **Parigi**, 5. — La *Lanterne*, commentando il discorso del conte Tornielli nel ricevimento di ieri all'Eliseo, scrive:

Qualche anno fa il linguaggio tenuto dal conte Tornielli non sarebbe stato di circostanza. Esso avrebbe certamente urtato qualche suscettibilità e nessuno avrebbe potuto dimenticare in un simile momento i gravi dissensi, che abbiamo dovuto per lungo tempo deplorare.

Ora, il fatto stesso che un membro del Corpo diplomatico possa parlare così, da pacifista convinto, è indizio certo che vi è qualche cosa di modificato nel carattere delle relazioni internazionali. Sarebbe insomma il principio di quell'èra di pace, che invochiamo con tutti i nostri voti.

PROMOZIONI E MOVIMENTI NELLA MAGISTRATURA.

I seguenti **pretori** sono nominati giudici e destinati ai tribunali per ciascuno indicati:

Barberis Massimo a Susa.
Graj Vincenzo a Pallanza.
Buonanno Gennaro a Lagonegro.
Spagnolo Vincenzo a Lucera.
Cerato Gius. a Modica. Porta Cesare a Larino.
Capolozza Cesare a Matera.
Princigalli Gius. a Teramo.
Chinni Placido a Lucera.
Rossi Annibale a Monteleone.
D'Amore Domenico a Rossano.
Menna Felice a Catanzaro.
Campanelli Pasquale a Lucera.
Nuccio F. S. a Siracusa.
Giocoli Lorenzo a Castrovillari.
De Martino G. a Caltanissetta. Apuzzo P. a Palmi.
Iannelli V. a Modica. Ferone F. S. a Caltagirone.
Bellocchio C. a Savona. Spadona C. a Modica.
Carpenito Alfonso a Larino.
Coniti Francesco a Catanzaro.
De Padova Nicola a Caltanissetta.
Perolo Carlo a Roma. De Russis G. a Gerace.
Vocna Paolo a Pinerolo Meoli Gaetano a Melfi.
Pasquale Michele a Massa.
Cantafio Franc. a Castelnuovo di Garfagnana.
Monti G. B. a Novara. Lanubbia Nicola a Matera.
Brancato Francesco a Girgenti.
Tasturri Ercole a Lanciano.
Cochetti Enrico a Viterbo.
Santuccio Pasquale a Trapani.
Paolini G. B. a Domodossola.
Natali Nunzio a Viterbo. Curtis Gaetano a Larino.
Franco Leopoldo a Bari. Ruggieri Franc. a Lucera.
Gentile Carmelo a Caltanissetta.
Saviotti Giulio a Isernia.
Giampietro Raffaele a Lucera.
De Caprariis Paolo a Taranto.
Ciarapica Vico a Vercelli.
Albino Roberto a Caltanissetta.
Scognamiglio Raffaele a Monteleone.
Prestia Lamberti Giov. a Siracusa.
Sandulli Vincenzo a Catanzaro.
Riccioli Aurelio a Caltanissetta.
Bilotti Carlo a Catanzaro. Morelli Onofrio a Lucera.
Rizzuti Angelo a Trapani.

I sottoindicati **pretori** sono nominati giudici, dal gennaio 1908, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti:

Martini Giulio, Govone. Forno Giulio, Lesa
Torri Camillo, Carpaneto
Siconolfi Leopoldo, Tricase
Maggi Giuseppe, Cannobio
Monici Dante, Villafranca di Verona
Mazza Giovanni, Soncino. Chiesa Pietro, Boves
Cantele Giov. Batt. 2° mand. Vicenza
Cardia Efisio, Guasila. Rossi Luigi, Nor...
Piana Giuseppe, Moretta
Bianchini Giocondo, Asolo
Giardini Luigi, Bellano
Agostinucci Gian Gius., Fornovo di Ta...
Pernossi Alibrando, Montefalco
Micheloni Alfonso, Peccioli
Battocchia Aleardo, Legnago. Bolzon Ni..., Sacile
Proselli Gius., Valenza. Bruni Gius., ...
Nerini Tullio, Ivrea. Franceschi Luigi, ...
Broglia C. F., Verrès. Pansini Luigi, Mo...
Boggio Italo, Gattinara
Tarozzi Giovanni, 1° mand. Mantova
Neri Benedetto, Cittadella
Battaglini Sante, Reggio Emilia
Testolin Antonio, Caprino Veronese
Vergnani Sante, S. Polo d'Enza
Zanella Everardo, Cologna Veneta
Sorella Vico, Este. Barberis Luigi, Pianezza
Rambaldi Giacomo, Aulla
Alessio Giuseppe, 4° mand. Genova
Sutera Gustavo, Torino
Pizzini Antonio, Caprino Bergamasco
Ugolino Pio, S. Pietro in Cariano
Favaro Vittorio, 1° mand. Verona
Sommi Picenardi Giorgio, Chiari
Faidella Camillo, Montechiaro d'Asti
Cauzano Gaetano, Casoria
Scarfiotti Camillo, Giaveno
Negro Ernesto, Locana. Francolino Carlo, Fossano
Silvestri Mario, Ponte S. Pietro
Grigilo Osvaldo, Barge. Pagliarin Luigi, Marostica
Catureglì Silvio, Cecina
Marone Leonardo, Sala Consilina
Croce Eugenio, 5° mand. Torino
De Orchi Guido, 2° Como
Zoppelli Giuseppe, Treviso
Luciano Carlo, Sivigliano
Gatti Domenico, 1° mand. Genova
Clerici Luigi, 7° Milano
Arnaldi di Balme Leonardo, Susa
Caffo Giov. Battista, 3° mand. Padova
Gresti Attilio, 3° Milano
Zuradelli Giuseppe, 3° Brescia
Albertini Antonio, 3° Roma
Lugli Tullio, 2° Ferrara
Pancrazzi Enrico, 1° Pistoia
Cremonese Francesco Antonio, Ortona
Benzoni Washington, Lodi
Costamante Luigi, 3° Palermo
Scimeni Gaetano, Asti. Coelli Nicola, 11° Napoli
Protti Gio. Battista, 5° Milano
Ratto Andrea Carlo, 3° Genova
Bongiovanni Giuseppe, 2° Cremona
Pennacchietti Luigi, S. Giovanni in Persiceto
Ronga Giulio, 2° Napoli
Mosca Gaetano, 2° Firenze
Cellina Federico, 8° Milano
Marinucci Ernesto, 6° Roma
Baratono Gilberto 5, Genova
Ciuppa Benedetto 1, Messina
Sibilia G. C., Monsummano
Gugioso G. V. (urb.) Genova
Paladini Giovanni 3, Venezia
Bacile di Castiglione Giuseppe 2, Bari
Grimaldi Gaetano, S. Anastasia
Cominelli Gennaro 7, Napoli
Pagliara Giovanni 2, Pistoia
Pupillo Vinc., Giarre. Boschieri Giov. 2, Venezia
Bevilacqua Camillo, Bracciano
Baldini Silvestro, S. Vito Romano
Lacava Gius. 4, Napoli. Speciale Gius., Cefalù
Spadini Ugo 9, Milano
Placidi Giulio, Genzano di Roma
Lapati Ant. 1 urb., Napoli. Maggio Gius. 4, Palermo
Finzi Tullio 1, Bergamo. Di Muro Gio. 3, Napoli
Cristina Luciano 1, Catania
Bruzzi Salvatore 1, Parma. Casati Ettore 1, Livorno
Grillo Gaetano, Villa San Giovanni
Masci Gius. 2, Roma. Natta M. F., Porto Maurizio
Sora Temistocle 1, Ferrara
Arnaldi Ernesto, Viareggio
Gatti C. A., Monterotondo
Bucciante Gius., Chieti. Andreis Vitt. 2, Bologna
Pantano Salvatore, Catania
Gueli Raffaele urb. di Catania
Mantovani Pietro, Mirandola
De Conno Francesco, Caserta. Dosi Gius., Padova
Benassi Fermo 2, Parma
Dolci Aurelio 2, Bergamo
Pelosi Francesco, Gragnano
Battista Michele, Pesaro
Capuccio Luigi 2, Alessandria
De Filippi Giuseppe 1, Brescia
Carboni Silvio 2, Firenze
Montanari Cesare 1, Milano
Marconi Cesare 2, Padova
Caldarera Basile Emanuele 3, Messina
Bauer Adolfo, Pisa. Migliacci Vincenzo 5, Napoli
Ticchioni Emanuele, Fabriano
Vogliotti Giuseppe Giovanni 1, Alessandria
Tancredi G. U., Frascati. Sacco Roberto 12, Napoli
Gifuni Gius., Foggia. Acampora Gius. 2, Perugia
Vigliani Carlo, Carrù. Bianchi Quirino 5, Napoli
Alberanzi Enrico 5, Roma. Chieco L. 6., Monopoli
Saltarelli Generoso, Sestri Ponente
Rossi Francesco, Schio
De Benedetti Augusto, Chivasso
Serra Ferraci Antonio, 2 Sassari
Zamboni Arturo, 4 Milano, Felici Felice, 4 Roma
Tenuta Sante Alessandro, Cava dei Tirreni
Mori Giulio, Lecce, Marano Michelangelo, Bra
Pavanello Gino, 1 Udine
Tomaiuoli Donato, Conegliano
Bognoni Emilio Gustavo, Morbegno
Saccone Antonio, urbana Venezia

Lazzarini Lamberto, S. Benedetto del Tronto
Gobbi Calisto, 1 Ravenna, Cintura Luigi, Montiglio

Preture — Sono tramutati i seguenti **pretori**:
Bellegrandi Ferruccio da Carvio ad Arcisate.
Mosso Alfonso da Badolato a Canneto di Bari.
Pinzero F. E. da Mistretta a Noto.
D'Assisti Salvatore da Budrio a Castelfranco nell'Emilia.
Ciotola Salvatore da Sant'Angelo a Fasanella a Carinola.
Marchi Alfredo da Rocca S. Casciano a S. Miniato.
Sannia Ercole da Cascia a Montepulciano.
Giardina Domenico da Alia a Naso.
Modena L. G. da Gandino a Gargnano.
Manzoni Vincenzo da Notaresco a Cori.
Ciriaci Luigi da Sessa a Sutri.
Perini Enrico da S. Giorgio la Molara a Foiano della Chiana.
Pacelli Ernesto da Rotonda a S. Giorgio la Molara.
Cedrangolo Oscar da Montecalvo Irpino ad Altavilla Irpina.
Frezzolini Ildebrando da Spigno Monferrato a Castiglion del Lago.
Cuccolo Edoardo da S. Chirico Raparo a Bonefro.
Ranieri Angelo da S. Fratello a Gimigliano.
Galderisi Bernardino da Rosignano Marittimo a Teora.
Camurri Antonio da Calestano a Colorno.
Adami Luciano da Massareno a Varallo Sesia.
Pignatari Domenico da Spezzano Albanese a Bagnara Calabra.
Candido Ferdinando da Minervino Murge a Nardò.
Tripani Giuseppe da Aquilonia a Grottaglie.
Castrataro Franc. da Acadia a Gravina in Puglia.
Ripoli Ranieri da Scansano a Sampeyre.
Sando Antonio da Stilo a Gerace.
Beneduce Gius. da Latronico a Montevarchi.
Dompè Eugenio da Vinadio a Dogliani.
Cortesani Rocco da S. Elia a Pianisi a Brienza.
Colamonico Massimo da Laurino a Baronissi.
Montuori Ernesto da Pietramelara ad Ottaiano.
Ferrante M. A. da Bisenti a Solopaca.
Caporicci Michele da Minerbio a Budrio.
Loner Angelo da Solopaca a Sessa Aurunca.
Scognamiglio Alfredo da Carinola a Pagani.
Cresci Gennaro da Rocca di Aspide a Roccamonfina.
Sechi Agostino da Ghilarza a Nulvi.
Santagata Gaetano da Umbertide ad Arienzo.
Taglialatela Melchiorre da Camerota in aspett.

I seguenti **aggiunti giudiziari** sono nominati **giudici aggiunti**, con funzioni da pretori e destinati:
Chiavola Giorgio, da Trapani ad Alia
Trombacco Vittorio, da Perugia a Radda
Giannetti Luigi, da Salerno a Rionero in Vulture
Guadagno Francesco, da Salerno a Scansano
Cavallini Edgardo, da Pisa a Codigoro
Gallo Angeloantonio P., da Napoli a Sant'Elia a Pianisi
Caputo Gaetano, da Salerno ad Avigliano
Medici Bruno, da Firenze ivi
[illegible]assarano Arturo da Roma a Minerbio
[illegible] Luca Giorgio da Salerno a Ovigliò
[illegible]avecchi Vincenzo da Roma a Catignano
[illegible] Notaristefani Paolo da Napoli a Campagna
[illegible]rangoni Luigi da Venezia a Dorso
[illegible]glietti Giuseppe da Messina a Tortorici
[illegible]ntoni Enrico da Torino a Borgosesia
[illegible]cchipinti Francesco da Caltagirone a Troina
Romeo Antonio da Caltanissetta a Petralia Sottana
Lanzetta Gaetano da Napoli (appl. all'ufficio istruzione) ad Accadia
Ligi Pompeo da Roma ad Amelia
Bianco Giov. Vittore da Venezia a Barbarano
Giunta Enrico da Termini Imerese a Montechiaro
Arcuri Valentino da Roma a Tirano
Santoro Giacinto da Napoli a Notaresco
Levi David Ugo da Torino a Vinadio
Bello Ferdinando da Napoli a S. Angelo a Fasanella
De Micheli Giuseppe da Oristano a Tortolì
Sabelli Guglielmo da Genova ad Ugento
Pilolli Giuseppe da Rieti a Calestano
Bonomo Rocco da Napoli a Laurenzana
Cordova Rosario da Catania a Palermo
Iannibelli Ernesto da Napoli a Latronico
Lombardi Alfredo da Biella ad Irsina
Scarano Cesare da Lecce a Casamassima
Gaetani Luigi da Milano a Bovegno
Ayroldi Ottorino da Roma a S. Eramo in Coll
Aiabiso Alfredo da Palermo a Mezzoiuso
Tola Ignazio da Milano a S. Nicolò Gerrei
Minervini Francesco da Napoli a Murazzano
Agabiti Ennio da Ravenna a Pennabilli
Ferraro Augusto da Napoli a Ponza
Galassi Gius. da Alessandria a Cassine
Giorgi Ennio da Roma a Marradi
Ruggiero Raffaele da Napoli a Introdacqua
Emmanuele Vittorio da Messina a Loreto Apr.
Chiavelli Arturo da Modena a Casteln. ne Monti
Marinoni Luigi da Venezia a Latisana
Clarizia Vincenzo da Salerno a Soriano Calabro
Formisano Marcellino da Napoli a Gallina
Giordano Gius. da Cagliari a Ghilarza
Presutti Ferdinando da Campobasso a S. Bono
Bafile Enrico da S. Remo a Borgomaro
Colavito Raffaele da Reggio Cal. (appl. a Catanzaro) a Stilo
Garaguso Gius. da Roma (appl. a Viterbo) a Galeata.
Pasini Vittorio da Perugia a Umbertide
Meale Ettore da Napoli a Feroleto Antico
Meloni Antonio da Biella a Cabras
Scalfaro Saverio, da Catanzaro a Serrastretta
Roberti Michele, da Napoli a Minervino Murge
Di Maria Gius. da Termini Imerese a Menfi
Gramazio Alfredo, da Rossano ad Amendolara
Carnaroli Secondo, da Firenze a Lama Mocogno
Ariani Angelo, da Cosenza a Lungro
Masi Tommaso, da Potenza a Caulonia
Tinto Sabatino, da Milano a Ponzone
Rocchi Augusto, da S. M. Capua Vetere a Scigliano
Caccia Vittorio, da Cuneo a Peveragno
David Mariano, da Termini Imerese a Barrafranca
La Sala Gius. A., da Firenze a Volturara Appula
Sassi Tommaso, da Bari a Ginosa
De Paolis Ettore, da Piacenza ad Orchiobello
Cavaliere Geremia, da Catanzaro a Cirò
Caggianelli Alfr., da Napoli a Montecalvo Irpino
Fiore Massimo, da Napoli a Sant'Arcangelo in Basilicata
Carapezza Vincenzo, da Trapani a Niscemi
Borragine Vincenzo, da Catania a S. Fratello
Gentile G. B., da Palermo a Ribera
Marcello Eduardo, da Busto Arsizio a Vestone
Gavazzi Ugo, da Firenze a Rosignano Marittimo
Cerulli Claudio, da Napoli a Morano Calabro

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Grazia e Giustizia. — Il voluminoso *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale.

Circolare riguardante il recente movimento della magistratura — Regi Decreti: n. 773 che approva le norme per l'attuazione della legge 14 luglio 1907, n. 511 e le disposizioni transitorie relative alla legge stessa — n. 774 che approva gli aumenti di stipendio portati dalla tabella organica dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie — n. 775 che approva le annesse disposizioni concernenti il servizio d'ispezione sugli economati generali e subeconomati dei benefici vacanti, archivi, uffici e consigli notarili e sulle cancellerie e segreterie giudiziarie — n. 776 che approva le annesse disposizioni riguardanti l'esame di concorso ad alunno e di abilitazione agli uffici di cancelleria e segreteria giudiziarie — n. 793 sulle disposizioni transitorie e di attuazione della legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie — n. 795 che approva l'annesso regolamento per la Amministrazione della Cassa di providenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari — n. 796 id. id. per le pensioni degli archivi notarili — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — ecc.

Ministero della P. I. — *Controversie scolastiche* — Sono accolti i ricorsi: della maestra Antonietta Castorina-Mazzone contro le delib. del Cons. Prov. scol. di Catania che non le riconosceva il diritto alla conferma definitiva nell'ufficio d'insegnante di grado superiore nel Comune Capolnogo.

Del Comune di Campobello di Mazzara e per l'effetto è annullata la delib. del Cons. Scol. Prov. di Trapani, che non approvava la soppressione della direzione didattica di quelle scuole elem. riconoscendone la necessità.

Sono respinti i ricorsi: del Comune di Pombia contro la delib. con la quale il Cons. Prov. Scol. di Novara non approvava il licenziamento inflitto dal Comune stesso alla maestra Elesbana Calassi.

Del Comune di Apricena contro la delib. con cui il Cons. prov. scol. di Foggia stabiliva di bandire d'ufficio il concorso per un posto d'insegnante nelle scuole di grado inferiore del Comune ricorrente.

Del direttore didattico Gius. Berutti contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Torino che approvava la soppressione della direzione didattica facoltativa del Comune di Palazzo Canavese.

Del maestro Ludovico Poldi di Porto Mantovano contro la delib. del Cons. Scol. Prov. di Mantova per aumento di stipendio.

Della maestra Filomena Canfora contro la deliberazione del Cons. Scol. Prov. di Potenza, che la escludeva dal concorso bandito per due posti di insegnante nel Comune di Muro Lucano.

Del maestro Lazzaro Ponza contro la deliber. con le quali il Cons. Scol. Prov. di Bari invitava il ricorrente ad optare tra il posto di titolare nel Comune di Binetto e quello cui era stato nominato in Toriaco negandogli il congedo concesso dal Comune di Binetto.

R. Marina — Il sottoten. di vasc. Luigi De Giorgio è promosso tenente, restando imbarcato sul *B. Brin*.

Il cap. medico Teodoro Gatti è sbarcato a Genova dall'*Indiana*.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 5, ore 23 (*ermon*). — La notte scorsa certa Rosa Camusso, di anni 35, ricoverata nel Manicomio criminale (sezione agitati), rotti i legami che la tenevano assicurata in cella, staccato un ferro del proprio letto, penetrava nella cella vicina ed uccideva, con un colpo alla tempia, l'altra ricoverata Maria Portigliatti, di anni 27, immersa nel sonno.

Accorse il personale di servizio, che riuscì a stento a ridurre all'impotenza l'omicida.

Il prefetto ha ordinato subito una inchiesta affidandola al medico provinciale: l'autorità giudiziaria procede, contemporaneamente, per l'accertamento delle responsabilità.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 5 — Il noto commerciante sig. Giuseppe Scaffa, di anni 60, recatosi sulla tomba della propria moglie, Marianna Treves, si uccideva con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

Alla detonazione accorsero molte persone le quali non poterono che constatare la morte del poveretto.

Le ragioni del suicidio del sig. Scaffa si attribuiscono a gravi dolori di famiglia.

Nell'Italia Meridionale.

Introdacqua, 5, ore 11,15 — Ieri sera tal Cesidio Monaco, commerciante della campagna romana, per ragioni d'interessi sparò un colpo di rivoltella contro il proprio fratello Edoardo, ferendolo gravemente.

Il Cesidio, credendo di avere ucciso il fratello, si tirò un colpo di revolver alla tempia destra rimanendo cadavere.

Napoli, 5, ore 18. — Le indagini condotte qui per scoprire gli autori del furto di 140,000 lire avvenuto giorni sono ad Aversa, hanno avuto un ottimo risultato, poichè il cambiavalute signor De Santis aveva comperato una parte dei titoli rubati.

Il De Santis fornì alla questura i connotati dell'individuo che si era presentato per vendere i titoli, e la pubblica sicurezza di Aversa — alla quale i connotati dell'individuo furono trasmessi — credette di riconoscere in essi Don Crescenzio Gandiosi che era cassiere della Banca svaligiata e che per il primo denunziò il furto.

Oggi il De Santis, accompagnato da un delegato, si è recato ad Aversa, ove ha riconosciuto in don Gandiosi colui che gli aveva venduto i titoli. Si è subito proceduto ad una perquisizione nella casa del prete, e si è proceduto al sequestro di un portafoglio contenente 1175 lire. Il biglietto da mille fu riconosciuto dal De Santis come uno di quelli dati in cambio dei titoli, e il portafogli è il medesimo che conteneva i titoli rubati.

Don Gandiosi è stato immediatamente arrestato. Egli è figlio del conte Gandiosi e legato in parentela colle migliori famiglie di Aversa.

Taranto, 5, ore 12,30 — Le leghe operaie hanno tenuto un grande comizio.

Gli oratori sostennero la giustezza dei prezzi del calmiere, deliberando una riunione delle cooperative di consumo, per impedire ogni sopraffazione dei proprietarii di negozi di generi alimentari.

— Il Governo ha autorizzato il Sottoprefetto cav. Bomburini a mettere a disposizione delle famiglie De Luca e Fucito Bartolomeo i due morti nel disastro dello scoppio avvenuto al Palazzo Ricciardi la somma di L. 500.

Si è costituito un Comitato per raccogliere offerte in favore dei disgraziati superstiti.

Ieri è morto Corrado Quinto, che trovavasi moribondo al nostro ospedale e che era rimasto ferito nello scoppio delle bombe-carta.

Bari, 5 ore 14,40 — Un migliaio di pescatori di Molfetta, avendo il Municipio aumentato il dazio per la pesca, hanno proclamato lo sciopero minacciando di privare la città del pesce e recandosi a pescare altrove.

Reggio Calabria, 5 — Ribellandosi ai prezzi stabiliti dal calmiere, i pescivendoli hanno imposto alla cittadinanza dei prezzi arbitrari.

Naturalmente le guardie di città imposero ai venditori di pesce di rispettare la tariffa del calmiere, ma furono fatte segno ad insulti e percosse da parte dei prepotenti pescivendoli.

Accorsero altre guardie e ben presto il tumulto fu sedato e 10 persone furono arrestate.

Benevento, 5 — Ieri gli studenti di quinta ginnasiale e di terza liceale si sono assentati dalle lezioni, per protestare contro il rigore tenuto dal prof. Ribiezzo negli esami trimestrali. (Che bravi ragazzi?!)

I tumulti a Ruvo.

Ruvo di Puglia, 5 — Stasera, alle ore 18, per implacabili odii di partito, certo Tedone Vincenzo, di Oleto, con altri individui avversi alla Amministrazione comunale, scagliarono sassi contro il Circolo *Libertà e Lavoro* di Ruvo, ferendo qualche socio e provocando sdegnose proteste.

Accorsa la forza si evitarono luttuose conseguenze.

Il tedone venne arrestato.

Quasi contemporaneamente però in piazza del Municipio avvenne un tumulto con spari di colpi di rivoltella.

La forza caricò e disperse i tumultuanti nei vicoli adiacenti.

Durante il conflitto venivano feriti gravemente di pugnale da sconosciuti Sammo Pasqua, fu Vincenzo, contadina, di anni 55 e Testini Francesco del fu Pietro, contadino, di anni 65 che poco dopo cessarono di vivere.

Rimasero feriti pure da arma da fuoco Cosmo Giuseppe, barbiere, di anni 38, gravemente, ed altri meno gravemente.

Nelle Isole

Messina, 5 — L'arcivescovo della nostra diocesi, mons. D'Arrigo, si è recato in Prefettura a restituire la visita di capo d'anno al Prefetto.

— Il giorno 7, nel palazzo di giustizia, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico.

Trapani, 5 — Il bambino Giuseppe Gabrielli di anni 3, trovato in casa un proiettile d'artiglieria di piccolo calibro, lo adoperò per rompere delle mandorle. Ad un tratto il proiettile scoppiò e il povero piccino rimase ucciso.

Alla detonazione la povera madre accorse e trovò il suo bimbo cadavere.

Le mura della stanza erano tutte crivellate di buchi.

Dalle indagini fatte dall'autorità sembrerebbe che il proiettile si trovasse da più anni nella casa del Gabrielli, portato dal padre al ritorno dal servizio militare.

Il Gabrielli è stato arrestato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
—	—	—	—	—
Genova	8 gennaio	1170	581	1250
Venezia	»	361	129	400
Savona	»	308	173	550
Livorno	»	127	40	100
Spezia	»	—	—	—
Ancona	»	143	121	180

Drammi di terra e di mare.

Colera alla Mecca.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Nel sobborgo di Jenischehir è morto un individuo che era stato colpito da colera.

Ieri vi sono stati alla Mecca 70 casi di colera, di cui 56 letali.

Terremoto alla Giamaica

(S) **New-York**, 5. — Telegrafano da Kingstown (Giamaica) il terremoto del 2 corr. non essere stato grave come le voci corse facevano temere e non avere prodotto nè danni nè vittime.

Uragani

(S) **Perpignano**, 5 — Una violenta tempesta di vento dall'est imperversa sulle coste del Mediterraneo.

Numerosi battelli da pesca sorpresi dall'uragano hanno avuto appena il tempo di rifugiarsi a Porto Vendres.

IL FREDDO IN EUROPA.

(S) **Privas**, 5 — In seguito al freddo intenso che infierisce sulle Cevenne ed alla grande quantità di neve caduta in questi giorni le comunicazioni sono difficili.

Vengono segnalati parecchi accidenti mortali.

(S) **Remiremont**, 5 — Un freddo eccessivo e persistente continua nella regione.

Stamane il termometro segnala 14 gr. sotto zero. La Mosella comincia a gelare.

(S) **Perpignano**, 5 — Nell'alto « arrondissement » di Prades il freddo è vivissimo.

Il termometro è disceso a 13 gradi sotto zero.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bologna, frumento qualità fine bolognese da L. 25 a 25.50 al quintale (fuori dazio), frumentone id. id. da 18 a 18.50, avena nostrana rossa da 22.50 a 23, bianca da 21 a 22.

A Brescia, frumento nuovo da 23.50 a 24.50, frumentone da 16 a 17 (somma 15 decal.), avena da 21 a 22.

A Cremona, frumento da 24.50 a 25 al quint., granturco agostano da 15.75 a 16.25, avena da 20 a 21.50.

A Ferrara, mercato calmo senza affari. Grani invariati da 25 a 25.25 al q., granoni. invariati, 17 circa, il q., avena, stazionaria, da 19 a 19.50 al q., segala intrattata sulle 18 lire circa il q.

A Forlì, frumento nostrano da 24.60 a 24.75 al q., granturco nostrano da 18 a 18.50 al q., avena nostrana da 22 a 23.

A Milano, frumenti: nostrale fino da 25.15 a 25.40 al q., id. buono mercant. da 25 a 25.15. id. inferiore da 23 a 23.50, Veneto e Mantovano da 25.75 a 26.25, estero di forza da 30.75 a 31.25, avena nazionale da 21 a 21.50, estera da 20.25 a 21.

A Pavia, frumento nostrano da 24 a 25 al q., di Val di Po da 25 a 26, segale da 18 a 19, avena da 20 a 21.50.

A Reggio Emilia, frumento 1ª qualità da 25 a 25,50, id. 2ª da 23.50 a 24.25, granturco nostrano da 16.75 a 18, avena nostr. da 22.75 a 23.50.

A Roma, grano tenero nuovo, provincia romana, 1ª qual. da 25.50 a 26, stazioni diverse 1ª qual. da 25.25 a 25.75, granone nuovo, provincia romana, stazione Roma, 1ª qual. da 17.25 a 17.50, stazioni diverse da 17.25 a 17.50, avena nostrale 1ª qual. da 20.50 a 21.

Olii.

A Bari olii d'oliva, fruttati extra da taglio a L. 110, extra sopraffini da 110 a 115, fini a 108, mezzi fini a 103, mangiabili a 99 al quintale. A Bologna, olio mangiabile corrente da 120 a 125 al quintale, mezzo fino da 130 a 135, fino da 140 a 145, extra fino da 150 a 155, comune da ardere prima da 108 a 110, id. secondo da 97 a 99. A Firenze, olio d'oliva, prima qualità da 135 a 140 al quintale, seconda qualità da 127 a 132, terza qualità da 120 a 125. A Genova, riviera ponente sopraff. da 130 a 140, mangiabile e mezzo fino da 110 a 115, Bari extra a 100, fino nuovo da 110 a 120, Bitonto extra a 125, Gallipoli da 90 a 100, Calabria comune a 90, Abruzzi da 120 a 130, Romagna da 115 a 120. Cime verdi da 85 a 90, al solfuro da 62 a 64, da ardere gialli lampanti da 95 a 100 il quintale, reso magazzino. A Napoli, olio Gallipoli pronti Dec. a 90.96, 10 marzo 1908, a 92.20, 10 maggio 89.80, Gioia pronti a 84.10, 10 marzo 1908, a 81.90, 10 maggio a 81.90.

Vini.

Ad Alessandria vino rosso vecchio da L. 34 a 36 all'ettolitro, nuovo da 25 a 30. A Bari, vini da taglio superiori a 19, fini da 15 a 17, correnti da 10 a 18, bianchi da 10 a 14 all'ettolitro. A Bergamo vino comune da pasto da 25 a 34 all'ettolitro. A Bologna vino nostrano nero e bianco, qualità fine da 25 a 30 all'ettolitro, nostrano comune da pasto, prima qualità da 18 a 20, id. seconda da 15 a 18.

A Casale Monferrato nuovo da 16 a 19, fraisnello da 15 a 19, vignale da 16 a 20 all'ettolitro alla proprietà. A Firenze vino rosso comune dell'anno decorso da 24 a 34 all'ettolitro (fuori dazio), di quest'anno prima qualità da 20 a 25, seconda da 16 a 18, terza 12 a 15. A Foggia vino da 11 a 13 all'ettolitro.

Agrumi

Finite le feste Natalizie i mercati ancora un po'troppo carichi, ribassarono notevolmente i prezzi per la poca domanda, malgrado la buona e bella qualità del frutto.

Così pure la merce spagnuola ha subito un forte ribasso.

Londra - Quota per i limoni: Messina casse 300 sc. 8-13, Palermo casse 300 sc. 7-11.

Aranci spagnuoli: Valencia casse 420 sc. 7-8.

Liverpool - Buona domanda.

Messina casse 300 sc. 6-11, Palermo casse 300 5-10, aranci Valencia 68.

Monaco - Lenta la vendita con prezzi bassi dovuti alla concorrenza spagnuola.

Aranci napoletani Mk. 16-17 al quint., id. calabresi Mk. 18-20 al q. — Limoni da 300 Mk. 6-6,50 alla cassa.

Zurigo - Aranci calabresi fr. 19 - id. siciliani fr. 20, limoni casse da 300 fr. 9-11 al quint.

Berlino - Limoni Messina casse 300 Mk. 8-9 - id. id. 360 Mk. 8-8.50.

Zuccheri.

Mercato fermo, con tendenza all'aumento nei prezzi.

Raffinati nazion. extra fini pronti franchi 132 a 132,50; detti per consegna fino a dicembre 131 a 132.

Avana chiaro, (imitazione), da franchi 129 a 129,50, cristallino barbabietola 128,50; Macfier inglese n. 1, 124; nazion. greggi n. 1 fini pronti e p. consegna fino a giugno 1908 123 a 124; n. 2 a 121, n. 3 da 118 il q.le sul vagone in Raffineria.

Seta.

A Milano situazione invariata.

Greggie classiche 8[10 L. 54 id. sublimi 8[10, 53 id. sublimi 9[10, 52 id. belle corr. 9[11, 51,50.

Organzini classici 17[19, 65 id. sublimi 17[19, 63.

Bozzoli nostrani L. 11,50 a 12 a rendita 4 per 1

Bozzoli esteri 11,80 a 12 id.

Cascami strazza L. 7 a 8,50 al chil.

Burro.

Milano L. 2.60 a 2,50 - Lodi 2,50 qualità superiore - Pavia L. 2,70 - Cremona L. 2,55 a 2,75 - Bergamo L. 2,55 a 2,60 - Brescia L. 2,55 - Rovato L. 2,65 - Mantova L. 2,70 - Verona nostrano L. 3 - Treviso L. 3,20 - Torino L. 2,80 a 3,10 - Piacenza L. 2,65 a 2,70 - Parma L. 2,90 a 3 - Modena L. 2,60 a 2,65 - Reggio E. nostrano L. 2,90 a 3 - Bologna Emiliano L. 2,70 a 2,80 - Firenze L. 3,20 a 3,30 - Roma, di Milano L. 2,65 a 3,10, dell'Agro Romano L. 3.

Uova.

Milano. Vendita discreta, prezzi ribassati: 1ª qualità da bere 1,38 a 1,40; 1ª qual. 1,28 a 1,30; 2ª 1,18 a 1,20; 3ª 0,98 a 1; alla calce 0,95 a 0,96 alla dozzina.

Lodi L. 2,60 a 2,80 alla ventina - Pavia L. 12 a 12,80 al cento - Cremona L. 1 a 1,20 la doz. - Mantova L. 8 a 12 al cento - Desenzano L. 13 a 15 al cento - Brescia L. 10,50 a 13,25 al cento - Padova L. 102 a 107 al mille - Treviso L. 10 al cento - Oleggio Novara L. 1,30 a 1,35 la dozz. - Torino L. 1,35 a 1,40 la dozz. - Chivasso L. 1,45 a 1,50 la dozz. - Cuneo L. 1,30 a 1,35 la dozzina Piacenza L. 11.50 a 12 al cent. - Parma L. 2,50 la ventina - Reggio E. L. 2,50 a 12 al cento - Modena L. 120 a 130 al mille - Firenze L. 1,25 a 1,30 la dozz. - Siena L. 1,38 la dozzina - Rimini L. 102 a 103 - Forlì L. 90 a 96 al mille - Roma L. 90 a 118 al mille - Londra da L. 11,25 a 12,40 al cento.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Gustavo Salvini ha riportato all'onore della ribalta il dramma in 5 atti in versi: *Fra Dolcino* di Ulisse Bacci.

Il lavoro, che pure ebbe vita gloriosa e che fu rappresentato dal Monti, dal Diligenti, dalla Bocconcini e dalla Pezzana, era caduto nell'oblio.

Il Salvini ne tentò la esumazione al Malibran di Venezia, ottenendo un completo successo. Vi furono in totale 24 chiamate.

— Alla Comédie de l'Epoque di Parigi si rappresenta attualmente con grande successo un nuovo dramma di Julien e Marcel Piollet, intitolato *Napoleone III*.

— Ermete Zacconi rappresenterà prossimamente al « Carignano » di Torino *Il Diavolo*, commedia del giovane scrittore ungherese, Molnar, novissima per l'Italia.

— Ai *Fiorentini* di Napoli la Compagnia Grammatica-Ruggeri ha dato la prima rappresentazione del *Sansone* di Bernstein.

Ottimo successo di pubblico, ma non concorde col giudizio della critica, la quale trova il lavoro prolisso, lento e spesso manierato.

— I giapponesi, che prendono tante cose in prestito dalla vecchia Europa (e ce ne potrebbero dare altrettante in compenso) hanno adattato l'*Amleto* alle loro scene.

Ma è una riduzione veramente fantastica ed anche molto chirurgica.

Così Amleto è rappresentato come un figlio di nobile famiglia, che studia alla Università di Tokio.

E una sera, mentre passeggia in un cimitero, gli appare l'ombra di suo padre e gli rivela di essere stato assassinato da una moglie infedele.

Allora lo studente giura di vendicare questo delitto e il dramma si svolge poi come quello di Shakespeare, salvo però alcuni tagli, perchè il riduttore l'ha accuratamente spogliato di tutta la parte filosofica!

— Ottimo successo ha avuto al « Paganini » di Genova il dramma di Sabatino Lopez: *Bufera*. Eccellente l'interpretazione della Severi, del Chiantoni e del Calabresi.

— Uguale fortuna non ha arriso alla *Donna d'altri* del medesimo autore, rappresentata per la prima volta a Milano dalla Compagnia Mariani.

Lirica. — Ci viene segnalato il grande successo riportato al Liceo di Barcellona, da Mattia Battistini nel *Werther* di Massenet.

Il pubblico fece all'illustre artista feste indimenticabili che raggiunsero il colmo dopo la *Lettura dei versi d'Ossian*.

La stampa locale dedica a Battistini articoli improntati al più grande entusiasmo.

— Al teatro *Regio* di Monaco di Baviera è stata data con successo la prima rappresentazione del dramma musicale in due atti: *Don Chisciotte* di Antonio Beer-Walbrunn.

— Al Reale di Madrid la gentile e valorosa artista Camilla Jkaò, della quale è ancor vivo il ricordo tra noi per la geniale interpretazione dell'*Iris* al nostro Adriano, ha avuto calorose feste interpretando la poetica figura di « Carlotta » nel *Werther*.

— *La « Manon » a Padova.* — Alla prima della *Manon* di Puccini, il nostro massimo teatro era affollato da un pubblico eletto.

Il tenore Angiolo Pintucci, scritturato telegraficamente per recite straordinarie, ebbe un completo successo. Festeggiatissimo in tutta l'opera ha dovuto bissare la *Preghiera* (atto terzo) fra ovazioni generali. Benissimo tutti gli artisti e ottima l'orchestra.

Concerti. — Alla *Queen's Hall* di Londra verrà dato prossimamente un concerto consacrato alla esecuzione delle scene principali della *Salomè* di Strauss, nuova per quel pubblico.

Verranno eseguite la scena tra Salomè e Giovanni, la danza di Salomè e la scena finale.

Riccardo Strauss ha accettato di dirigere l'esecuzione.

Concerti di Roma. — Il pianista Franz Rösler diede ieri l'altro, alla Sala Pichetti, il suo primo concerto di interpretazioni beethoveniane, eseguendo le sonate op. 27 (*Chiaro di luna*), op. 53 (*A Waldstein*), e op. 57 (*Appassionata*).

Il Rösler fu molto ammirato per la vigoria del tocco, e per la fedeltà interpretativa, ed ebbe spontanee feste dall'elegante uditorio.

Concorsi artistici. — Il Ministero della P. I. ha bandito un concorso per il modello di un biglietto d'ingresso ai musei, alle gallerie, agli scavi ed ai monumenti dello Stato, col premio di L. 500. I modelli debbono presentarsi alla Direzione gen. per le Antichità e B. A. non più tardi del 29 febbraio p. v.

— La Commissione esecutiva dell'Esposizione internazionale di Torino per il 1911 apre un concorso fra gli artisti italiani per il progetto d'un affisso *réclame* con due premi di L. 2000 e di 500.

Il concorso scade col 29 febbraio p. v.

Arte. — Prezzi di quadri, arazzi e mobili artistici venduti all'asta a Parigi.

Le Cerf aux Abois, di Oudry, 12.450 fr.

Arazzo di Beauvais o dei Gobelins del tempo della Reggenza a soggetto tolto da Besain rappresentante scene di acrobati sotto portici inghirlandati, 14.900 franchi.

Serie di quattro arazzi di Aubusson, antichi, rappresentanti episodi della guerra di Troia, 3.000

Arazzo di Bruxelles del XVII secolo rappresentante una donna stesa in un paesaggio, 2.900

Arazzo fiammingo del XVI secolo a grandi personaggi, 2100.

Due altri arazzi fiamminghi a soggetti di caccia, 1700.

Mobilio da sala in *acajou*, ornato di bronzi dorati e coperto di tappezzeria di Aubusson a soggetti di animali, 8250.

Un canapè in legno dipinto bianco e oro e guarnito in antica tappezzeria a soggetto di animali in mezzo a paesaggi, 3050.

Alla ricerca di un Van Dyck

(S) **Londra** 5 — Il Ministero dell'interno fa largamente circolare in Inghilterra una nota del giudice istruttore francese incaricato di istruire il processo pel furto del quadro « La deposizione dalla Croce » di Van Dyck, che si trovava nella chiesa di Notre Dame De Courtray, onde siano fornite le informazioni e siano fatte tutte le ricerche tendenti a scoprire il quadro rubato.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Il Popolo Romano - 1908

Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono a tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

l'Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa **1000 pagine** a due colonne con più di **500 figure** rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati: carte geografiche e topografiche; vignette splendide.

E' il miglior libro per famiglia.

perchè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0] – giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario per portafoglio

A tutti gli associati verrà pure inviato in dono un **Calendario** *per portafoglio con la incisione dell'Arco di Tito.*

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Le conversazioni del Lunedì

Col 13 corr. il *Popolo Romano* inizierà in appendice speciale, una serie di *conversazioni letterarie, settimanali*, affidate alla penna sicura ed autorevole dell'illustre professore

ANGELO DE GUBERNATIS

Preside della Facoltà di Lettere nell'Ateneo di Roma

La critica letteraria odierna manca, purtroppo, forse perchè si viene americanizzando anch'essa, d'orientamento per difetto di tradizione e d'idealità.

All'intrepido veterano dell'Università di Roma, che da 48 anni sta sulla breccia, non mancano, di certo, nè l'autorità che rende rispettabile la critica, nè l'entusiasmo che l'anima e la rende proficua.

Noi ricordiamo come Bernardino Zendrini, leggendo, 35 anni or sono, alcuni profili letterari del De Gubernatis, lo chiamava il nostro *Sainte-Beuve*.

Ci piace dunque che egli inizi ora nel nostro giornale le sue *Causeries du Lundi*, persuasi che dalla sua critica penetrante, illuminata e sincera, potranno, i giovani specialmente, meglio orientarsi nella confusione odierna di gusti, che spesso li disvia e li scombussola.

Il dolce freno della critica di Angelo De Gubernatis riuscirà forse a rimettere alcuni in carreggiata, drizzandone il cammino e sarà tanto di guadagnato per essi e di soddisfazione per i lettori del *Popolo Romano*.

Romanzi per l'anno 1908.

Anche in questa parte del giornale, dedicata specialmente alle gentili lettrici, abbiamo portata una maggior sollecitudine, procurandoci il diritto di esclusività per l'Italia dei seguenti romanzi:

ATTORNO AD UNA TIARA

di **Emilio Gèbhart**, dell'Accademia di Francia.

LA CASINA ROSSA

del prof. **Dadone**. — Originale italiano.

UN DRAMMA A CALCUTTA

di **Alfred de Béhart** - prima versione dal francese.

FRA TRIBOLI E SPINE

Paul de Garros - prima versione dal francese

FARINA DEL DIAVOLO

E. De Vecchi - prima versione dall'inglese.

IL CONTE GUISLAINE

Victor Cherbuliez - dell'Accad. di Francia

Avvertenza.

Di questi lavori abbiamo acquisiata per alcuni, la esclusività assoluta per giornale e in volume, e per altri il diritto di precedenza per la pubblicazione in tutto il Regno sotto qualunque forma.

E' quindi interdetta a qualunque Editore, alle condizioni accennate, la pubblicazione a tenore della legge sulla proprietà letteraria.

SPORT

I concorso ginnastico. — Ieri nei locali della Società sportiva « Fides », fu inaugurato il I concorso regionale fra le Società ginnastiche sportive del Lazio iscritte alla Federazione delle Associazioni sportive cattoliche italiane.

Nelle ore antimeridiane cominciarono a svolgersi le gare ginnastiche, parte nella splendida palestra e parte nel vasto piazzale della Società, mentre nel Viale delle Milizie si facevano le gare podistiche e ciclistiche.

Intervennero il conte Mario di Carpegna, il dottor Emilio Bauman, direttore del concorso e il signor prof. Aldo Nobili, il quale domani avrà il comando del saggio collettivo finale.

Fra i premi si notano: una medaglia grande d'oro donata dal Santo Padre, ed una bellissima *pendola officier*, inviata direttamente al P. Vitale da Sua Maestà la Regina Margherita, per mezzo della sua dama d'onore marchesa di Villamarina. S. E. il cardinale Cassetta ha donato una medaglia d'oro. Due medaglie d'oro furono donate dal presidente della Federazione delle Associazioni sportive cattoliche italiane. Altra medaglia grande d'argento da S. E. il card. Cretoni ed altri doni.

Hanno concorso la Fides, la Vigor, la Vis Unita, la Fortitudo di Roma e la Veliträe di Velletri.

Ha aderito la Fulgor di Roma.

Per i giuochi olimpici di Londra.

(S) **Londra**, 5 — L'Unione velocipedistica di Francia avendo deciso di non partecipare ai giuochi olimpici, che avranno luogo quest'anno a Londra, il signor Courcy Lafemme, della Associazione dei giuochi olimpici britannici, pubblica nell'« Observer » una lunga dichiarazione, per dissipare ogni malinteso che potrebbe sorgere da un errore dell'Unione francese.

Questa si sarebbe lagnata, infatti, che un Comitato internazionale di giuochi olimpici si fosse costituito l'anno scorso a Londra senza che alcuna Società francese ne fosse stata informata. Invece non si trattava che della riunione a Londra del Comitato internazionale costituito in Parigi al Congresso della Sorbona nel 1894 e del quale il francese Courbetin è presidente.

Terminando, Corey Lafemme esprime la speranza che l'Unione velocipedistica francese ritornerà sulla sua decisione.

D'altra parte si annunzia che Lord Desborough si recherà prossimamente in Francia per giungere ad una soluzione soddisfacente.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Monte Carlo, 5, ore 15.10 — (*de Boisseau*). Trentuno tiratori presero parte ieri alla gara per il Premio Fortunio (*handicap* — 500 franchi).

1° il signor E. Laurentz il quale, a metri 22, uccise 9 piccioni tirando 9 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori A. E. Clerk e Buchon, i quali respettivamente a metri 24 e 25 1/2 e tirando pure ciascuno 9 colpi, uccisero 8 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori H. Fraser, Robinson, Interdonato e Mackintosh.

Domani 6, alle ore 1, Premio di Gennaio (distanza fissa a 24 metri e 1/4).

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 5 gennaio — Pres. sen. Blaserna

Millosevich (segr. accad.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando tra le altre:

Trattato d'Idrografia del corr. contrammiraglio Leonardi Cattolica.

Relazione del corr. Riccò sul Catalogo astrofotografico della zona di distanza.

Opuscolo del socio straniero Pflueger.

Pubblicazioni dei prof. Favaro, Martel, Hillyer, Giglioli, Coppelveder.

Un volume del ten. Desplegnes « Le Plateau Central Nigérien ».

Vol. 4. p. 2ª dell'opera: « The Danish Ingolf Expedition » con studio di Th. Mortensens sugli « Echinoides ».

Cuboni, socio, fa omaggio di una Memoria a stampa del dott. Petri, avente per titolo: « Studio sul marciume delle radici nelle viti fillosserate » e ne discorre.

Cantone, corr., legge una affettuosa commemorazione del corrisp. Alfonso Sella, ricordando la grande operosità e riassumendo i numerosi lavori del giovane scienziato, la cui perdita ha provocato sì largo rimpianto.

Viola, corr., commemora il socio straniero prof. Carlo Klein, e passa in esame le svariate ed importanti indagini scientifiche dell'illustre cristallografo e mineralogo.

Presidente Blaserna dà il triste annuncio della morte dei due soci stranieri Lord Kelvin e J. C. Janssen e si commemorano brevemente entrambi, ricordandone i meriti scientifici e dando notizia della parte presa dall'Accademia alle onoranze tributate agli estinti colleghi.

Ai funerali di Lord Kelvin, che ebbero luogo nell'Abbazia di Westminster, l'Accademia dei Lincei era rappresentata dagli illustri soci stranieri Huggins, J. Thomson, Lockyer, Gill, Lord Rayleigh, Darwin; quest'ultimo era stato delegato ad accompagnar la salma fino alla tomba, situata incontro a quella di Newton e accanto a quella di Carlo Darwin.

Ai funerali del socio Janssen l'Accademia era rappresentata dal prof. Becquerel, vice presidente dell'Accademia di Scienze di Parigi e dal prof. Darboux, segretario perpetuo della Accademia stessa.

Paternò, socio presenta un piego suggellato perchè sia deposto e conservato negli Archivi accademici.

Millosevich annuncia che al concorso al premio Reale del 1907, per la Matematica, hanno preso parte i signori: E. Cavalli, F. Enriques, T. Levi-Civita, G. Majocchi, E. Pascal, F. S. Postiglione, G. Sforza: al concorso per la Fondazione Santoro presero parte i signori: A. Baldi, V. Patella.

Presenta una memoria del dott. Bemporad intitolata: « L'assorbimento selettivo della radiazione solare nell'atmosfera terrestre » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Struever, socio, a nome anche del socio Paternò, legge una Relazione colla quale si propone la inserzione negli Atti accademici di una Memoria del dott. Traina, intitolato: « Su alcune celestine della Sicilia ».

La proposta è approvata.

Note per la inserzione nei rendiconti

1. *Ciamician*: « Chimica nello spazio. »
2. *Scorza*: « Le varietà a curve sezioni ellittiche. » Pres. dal socio Bertini.
3. *De Marchi*: « La marea nel Mediterraneo » Pres. dal corrisp. Levi-Civita.
4. *Millosevich F.*: « Ulteriori osservazioni intorno alle condizioni di formazione dei carbonati di rame naturali » Pres. dal socio Struever.
5. *I. e L. Bellucci*: « Sui composti solforati del nichelio e del cobalto ». Pres. dal socio Cannizzaro.
6. *Francesconi* e *Cusmano*: « Azione dell'idrossilammina libera sulla santonina ». Pres. id.
7. *Compagno*: « Sulla costituzione dei composti alogenati del 3-ossi-gammapirone ». Pres. dal Corrisp. Peratoner.
8. *Lombroso* e *Sacerdote*: « Sulle modificazioni istologiche del pancreas di coniglio dopo la legatura del dutto di Wirsung ». Pres. dal socio Luciani.

Gli studenti in Germania

Nell'inverno in corso il numero totale degli studenti inscritti nelle università tedesche è di 46.471 con un aumento di 1300 di fronte allo inverno scorso.

Sono iscritti alle facoltà di legge 11,900, di filosofia e lettere 11,834, di scienze 6095, di medicina 7673, di teologia evangelica 2228, di teologia cattolica 1709. Gli studenti farmaceutici sono 1669.

Le tre università più frequentate sono Berlino (8229), Monaco (5943), Lipsia (4341).

Le tre meno frequentate Rostock (648), Greifswald (808) e Kiel (1025).

La Mostra dell'ornamento femminile.

L'interesse destato da questa originale e magnifica Mostra al Palazzo Rospigliosi perdura e s'intensifica ogni giorno di più. E invero l'iniziativa di un gruppo di dame della nostra aristocrazia non poteva avere più alto ed artistico scopo, non poteva essere accolto con maggiore entusiasmo dalle più nobili case italiane, che sollecite inviarono i dolci ricordi di famiglia, gli oggetti delle graziose ave conservati gelosamente nei preziosi cofani, custoditi da intere generazioni, che da soli ci rivelano un'anima, una vita, morta nella materia, viva nella storia.

Nelle vetrine, disegnate con gusto dal barone Kanzler, sfilano in bell'ordine e con logico aggruppamento i tesori che nel *temps jadis* accrebbero il fascino della trionfante bellezza italiana, che testimoniano la sua predilezione artistica e la genialità ininterrotta dell'ispirazione degli artefici dei secoli passati.

Molto numerosi sono i merletti, da quelli ad ago a quelli a fuselli, di punti di Burano, di Venezia, di quelli a reticella abbruzzesi e siciliano, di tutte le forme, grandezze e colori, che par ancora spirino il profumo delicato di chi le usò.

Primeggia la collezione della Regina Margherita nella quale sono principalmente da notarsi alcune gorgierine, trine e uno squisito punto tagliato a fiorami. Notevolissima è quella della signora Aruch, raccolta con grande intelligenza e passione, specie dei merletti a punto tagliato e ricamato e in una tela di renza ricamati; così quella della principessa Chigi preziosissima per le trine e i merletti veneziani; quella a punto a reticello della Duchessa di Sermoneta, fra cui gli esemplari unici dei merletti del duca di Portham: e via via le altre del sec. XVI della signora Amari, della principessa Giovannelli, delle contesse Resse e Pasolini, di donna Bice Tittoni, della marchesa Callicola, del barone Kanzler, della signora Millelire, della signora Schiff, ecc.

Ai merletti fanno degna compagnia le meravigliose stoffe ricamate di Sicilia del comm. Salinas, di donna Carolina Maraini, una a filo tirato e ricamato della marchesa Roccagiovine Campello ed altre a ricamo e punto di rammendo e un tovagliolo a fili tirati appartenenti alla stessa.

Entro una grande vetrina nel mezzo della prima sala, fa bella mostra di sè una magnifica collezione di ventagli dipinti della marchesa Bojani Buzzacarini che vanno da Luigi XV all'impero, ove sono rappresentate scene mitologiche o galanti, paesaggi e monumenti romani.

Altri ventagli si trovano sparsi in varie vetrine fra cui ricordo quelli che appartennero a Carolina di Napoli, uno dipinto dal Van Loo che vi rappresentò Luigi XV che incontra a caccia la Pompadour, uno squisito della contessa di S. Martino

La casa Pignatelli espone alcune bellissime rilegature di libri in cuoio e metallo: il conte Mels una collezione di scarpette di una civetteria inarrivabile, la casa Rospigliosi un artistico servizio da partoriente, appartenuto nel sec. XVIII alla principessa Ottavia Odescalchi Rospigliosi; il barone Kanzler una scelta collezione di camei; il principe Rospigliosi una interessantissima collezione di miniature di Sovrani del sec. XVIII regalate dagli stessi al duca di Cadore, Ministro di Napoleone I.

Ma la parte della Mostra che riscuote maggiore ammirazione è quella che concerne i gioielli.

Il principe Odescalchi, uscendo fuori di programma, espone gli ori preziosi scavati a Creta e una piccola collezione di spilloni d'oro terminanti in una testa di terracotta con rappresentazioni di Venere e Medusa, fibule, ornamenti diversi, orecchini in forma di piccole Vittorie alate.

Del pari interessante è la collezione della marchesa Capranica del Grillo di fermagli, orecchini dalmati e sardi d'oro e argento in filograna e lavorati a sbalzo e quelli settecenteschi che Adelaide Ristori portava quando trionfava nella *Locandiera* di Goldoni.

Numerosi e svariati nelle forme, nei colori e nel valore sono gli orologi, fra cui la bellissima collezione della principessa Giovannelli. Ve ne sono a calendario, a spilla, a croce, uno eseguito per il duca di Parma, moltissimi a smalto, con statuette di deità pagane.

E poi pettini e diademi del sec. XIX della contessa Bianchi, altri dell'impero della contessa Pasesi, della signora Ancame e della contessa Resse: collane meravigliose di pietre preziose e di perle, fra cui quella della bella Maria Mancini, nipote del Cardinale Mazzarino e moglie del Connestabile di Borbone: un agoraio d'oro di squisito lavoro della marchesa la Tour, un astuccio in porcellana del sec. XVI del principe Massimo, una catena a smalti azzurri della marchesa Roccagiovane Campello, un medaglione di Re Gerolamo, una scatola di legno dorato, un braccialetto foggiato da Benvenuto Cellini.

Sono tre secoli d'arte minuta ed intima che rivivono in questa superba mostra: il secolo del cosidetto barocco, tutto luce e colori, il settecento galante e civettuolo, mormorante soavi madrigali ed il secolo della Rivoluzione e dell'Impero con i loro ritorni alla romanità e all'ingenuo classicismo.

Rivestite quegli oggetti sulle soavi figure femminili delle dame di Luigi XV e XVI, sulle tremanti eroine del tempo di Robespierre, sulle altere spose dei marescialli di Napoleone I, sulle sontuose aristocratiche delle case principesche italiane e della Corte Pontificia e vedrete rivivere nell'avito palazzo, che Guido Reni immortalò con l'*Aurora* e Paolo Brill rallegrò dei suoi paesaggi, una folla cortese e leggiadra, superba e splendida d'eleganza e ricchezza, meravigliata che nel secolo XX l'arte commerciale abbia ucciso l'ornamento femminile in cui essa sempre trionfò.

L. Callari.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio internazionale della Bulgaria.

Da un rapporto del R. console britannico Toulmin al *Foreign Office* risulta che nel 1906 nel Principato le nuove tariffe doganali in previsione delle quali grandi quantità di merci erano state importate dai commercianti locali di modo che durante il primo semestre del 1906 il commercio bulgaro coll'estero fu quasi nullo.

Le importazioni e le esportazioni raggiunsero complessivamente la somma di 3.860.000 sterline con una diminuzione, in confronto dell'anno precedente, di circa due milioni di sterline.

Di tale diminuzione si sono risentite tutte le principali Nazioni interessate colla Bulgaria vale a dire l'Inghilterra, l'Austria, la Germania e l'Italia.

L'Inghilterra e l'Italia hanno visto diminuire le loro importazioni di filati e tessuti di cotone, in conseguenza anche del gran numero di tessifici i quali sono sorti recentemente nel Principato. L'Austria ha veduto diminuire di due terzi le spedizioni di zucchero; la Germania ha perduto grandemente nei tessuti di lana e di cotone; la Francia, finalmente, ha fornito una minor quantità di saponi, di tessuti di lana, e di calce idraulica.

Le importazioni dal Belgio e dalla Russia si sono, invece avvantaggiate nel corso del 1906, poichè dal Belgio provennero grandi quantità di rotaie ferroviarie e di armi da fuoco di ogni genere, mentre la Russia ha ripreso il suo posto come principale fornitrice di petrolio al Principato.

Durante il 1906 i raccolti dei cereali furono in Bulgaria assai deficienti e l'esportazione diminuì di conseguenza.

Anche il raccolto del tabacco fu inferiore in qualità e quantità a quello normale, ma l'area di coltivazione è in continuo aumento ed il Governo ha provveduto, perchè d'ora in poi il tabacco bulgaro non vada sui mercati europei sotto la qualifica di tabacco turco, come finora è avvenuto.

La raccolta delle rose fu eccellente e ne furono estratte 9460 libbre di essenza, vendute a prezzi da 300 a 335 lire per libbra.

Anche l'esportazione delle uova, il maggior numero delle quali va in Austria e Germania, è in aumento

La nuova legge per lo sviluppo delle industrie locali ha dato un grande impulso all'iniziativa dei manifatturieri, tanto che si comincia a temere una crisi di sovraproduzione.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il socialismo nelle api.

E' il titolo di una interessante conferenza tenuta dal professore Gastone Bonnier all'Istituto generale psicologico di Parigi.

Il conferenziere, nell'esporre l'organizzazione di una società di api, ha fatto vedere che in essa vi è un esempio assai netto del socialismo collettivista e, nello stesso tempo, femminista.

L'intelligenza delle api è infatti unicamente collettiva e niente affatto individuale. Ma le manifestazioni di intelligenza collettiva non possono essere spiegate con semplici riflessi.

Se si presenta una circostanza nuova e imprevista la società delle api cerca di risolvere il nuovo problema così sorto.

Il prof. Bonnier ha dato a questo proposito i risultati di parecchie esperienze da lui fatte e che dimostrano questo fatto generale.

Ha dimostrato poi con diversi esempi assai curiosi come la società delle api regoli il lavoro comune secondo le circostanze meteorologiche, secondo la natura delle piante che sono attorno all'alveare, secondo l'altitudine o il clima generale del paese.

Il conferenziere ha concluso col dire che si osserva nelle api l'ideale dell'anarchia organizzata. Nè amore, nè devozione, nè pietà, nè carità; tutto è immolato alla collettività con un lavoro accanito e incessante.

La storia di un impiccato

In Inghilterra è stato messo ultimamente in libertà un detenuto, la cui storia è bizzarra.

E' un certo John Lee, il quale, condannato a morte nel 1885 dalle Assise di Exeter per l'assassinio di una vecchia signora di cui era domestico, subì per tre volte la prova dell'impiccagione senza che ne seguisse la morte.

Avvenne infatti che il giorno della esecuzione, essendo stato il condannato condotto al patibolo colla corda al collo, il boia tirò vanamente il chiavistello che doveva far cadere la botola: l'apparecchio non funzionò.

E ancora invano, dopo aver riparato in fretta la botola, fu rinnovata per due volte la terribile prova: la botola restò fissa al pavimento.

Allora, dietro ordine dello sceriffo, fu sospesa la esecuzione e ne fu riferito a Londra.

Poi il Ministro dell'Interno commutò la pena in quella della detenzione perpetua.

Ma la detenzione perpetua, in Inghilterra, non eccede i venti anni. E' rarissimo, d'altronde, che il prigioniero viva ancora allo spirare di tale periodo.

John Lee tuttavia ha vissuto e così egli è libero oggi, dopo essere stato per tre volte a metà impiccato.

E un *record* di nuovo genere!

La spedizione Amundsen.

L'esploratore Amundsen, che sta per ripartire per il Polo, impiegherà, nel corso di questa nuova spedizione, agenti di locomozione poco comuni.

Egli rinunzierà, per tirare le sue slitte, alle renne ed ai cani: ed ha preso dalle regioni polari più avanzate la sua cavalleria, composta semplicemente di orsi bianchi.

Egli ha fatto prendere ed addomesticare una mezza dozzina di questi animali poco socievoli e spera di ottenerne i migliori risultati.

Nel mondo giornalistico inglese.

(S) **Londra**, 5. — L'*Observer* afferma che sono stati intavolati negoziati per far passare la direzione del *Times* nelle mani di un proprietario di parecchi giornali e di riviste periodiche assai diffuse.

Cronaca di Roma

La Regina Elena e la Befana. — Ieri mattina, verso le 10, S. M. la Regina Elena si recò alla clinica pediatrica, al Policlinico, per consegnare personalmente la Befana ai poveri bambini malati.

Giunse in automobile accompagnata dalla dama di servizio e si diresse, senza chiedere nessuna guida, al padiglione della clinica pediatrica, dove non fu riconosciuta neppure dal portiere.

Il dottor Groliani, arrivato in quel momento, si offerse di accompagnare S. M. per le corsie, dove i piccoli malati esultarono di giubilo quando ricevettero dalle mani dell'Augusta Signora i bei doni accompagnati da parole gentili.

La visita durò circa un'ora e mezza. Poi S. M. la Regina si allontanò cercando di non farsi notare dai visitatori dell'ospedale, che erano abbastanza numerosi per il libero ingresso concesso nei giorni festivi.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari, ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Il pellegrinaggio per le feste giubilari del Papa che doveva venire da Würzburg accompagnato dal card. Kopp. è stato sospeso in seguito all'ultima circolare inviata da mons. Bisleti per ordine del Papa agli organizzatori dei pellegrinaggi.

— Il Comitato per le feste centenarie di S. Giovanni Grisostomo avanzerà un'istanza al Papa per ottenere che il solenne pontificale greco possa celebrarsi in S. Pietro anzichè nella cappella Sistina o nell'aula delle Beatificazioni.

R. Accademia di S. Luca. *Seduta solenne inaugurale.* — Si è aperta la seduta con il discorso del comm. Tenerani, che esce di carica, rendendo conto delle soddisfacenti opere compiute dall'Accademia sotto la sua presidenza, e quindi ha consegnato le insegne cavalleresche di Presidente al successore, comm. Cesare Maccari, che ha ringraziato con nobili ed affettuose parole.

L'accademica d'onore sig.a Pigorini-Beri ha dato il saluto al Maccari da parte della città di Loreto. Il senatore Monteverde ha proposto un voto, a proposito del recente disastro della Borsa di Roma, per ottenere la liberazione degli antichi monumenti da occupazioni moderne pericolose. Questo voto, formulato anche dal prof. Mariani ed Hermann, è stato, per proposta del comm. Lanciani, rimesso ad una speciale seduta.

Si è preso possesso dell'Accademicato d'onore dal comm. Edoardo Almagià, che ha tanto favorito lo scavo dell'*Ara pacis*.

Si è fatta la premiazione dei vincitori dei Concorsi accademici, Poletti, Albacini ed Originali, che sono stati i signori Raimondi, Conbieri, Tadolini, Gori, Calori, Barbieri e Picconi.

Si sono presentate dal segretario prof. Tomassetti le opere dell'accademico cav. Carlo Sada di Catania (facciata nuova del Duomo di Milano), del Ministro del Cile Errazzuriz de Urmeneta su Roma e Venezia, con ricche illustrazioni, e del prof. De Angelis D'Ossat, di Roma, sulle sorgenti dell'Acqua Vergine.

Il discorso letterario artistico è stato tenuto dal comm. Corrado Ricci, direttore generale delle belle arti, intorno ai disegni di Federico Zuccari, già principe dell'Accademia, del poema Dantesco, ora dato in luce nella splendida edizione del Treves. L'oratore ha tessuto brevemente la vita dello Zuccari, ricordandone i viaggi, le opere, il carattere e le diverse sue pitture sparse con una abbondanza incredibile in Italia e fuori: e ha rilevato soprattutto l'opera di lui nella cupola di S. Maria del Fiore a Firenze, in grazia dell'affinità che presenta con la illustrazione dantesca.

Di questa il Ricci fa la storia, mostrandola preparata di lunga mano, ma eseguita in Spagna tra il 1587 e il 1590: ne indaga i caratteri, i difetti e i pregi per concluderla artisticamente derivata dal sentimento e dall'interpretazione dantesca sorta con Michelangelo.

Il discorso ha destato entusiastica ammirazione ed applausi da un'udienza indimenticabile per il numero e la qualità degli intervenuti.

Pranzo in onore del ministro Tittoni — Ieri in onore di S. E. il ministro degli Esteri on. Tittoni e Signora, il ministro di Baviera, barone Tann, dette un gran pranzo al quale intervennero le LL. EE. on. Pompilj sottosegretario di Stato, de Weede ministro di Olanda e signora, Vasconcellos ministro di Portogallo e signora, il Principe e Principessa Ysenburg, M. Grez e signora ministro del Chili, Bollati ministro plenipotenziario, barone Korff e signora, la contessina Thomar, il march. Tommasini, il conte Preysing, ed altri.

Al Monte di Pietà. — La Commissione Amm., in adempimento delle prescrizioni organiche che stabiliscono di erogare in soccorso della classe più disagiata una parte degli utili annuali, ha deliberato come appresso:

I privati possessori di polizze, della prestanza di L. 1 e di L. 1,50, create a tutto il 31 luglio 1907, potranno presentarle nei giorni seguenti nella sala della vendita di oggetti preziosi in piazza della Trinità dei Pellegrini o presso le succursali di Albano-Laziale e di Tivoli, se create in quelle sedi, dalle ore 14,30 alle 17, e riceveranno per ciascuna polizza un buono di Cassa da Lire 1.

L' 8 genn.	le polizze create	a tutto il	15	aprile	1907
Il 9	»	»	30	»	»
Il 10	»	»	15	magg.	»
L' 11	»	»	31	»	»
Il 13	»	»	15	giugno	»
Il 14	»	»	30	»	»
Il 15	»	»	15	luglio	»
Il 16	»	»	31	»	»

Il Buono di Cassa sarà ricevuto come contante per qualunque operazione di disimpegno o di rinnovazione, da eseguirsi in seguito dal portatore presso l'Amministrazione o presso le dipendenti Agenzie o Succursali.

Nessuna persona però potrà esibire più di due polizze.

Società cacciatori — Ci si comunica che nell'ultimo quadrimestre dell'anno ora scorso, questa Società ha concesso agli agenti, per contravvenzioni constatate in materia di caccia, compensi per L. 190, delle quali L. 110 al sig. Francesco Lombardi.

La festa della Befana è terminata stanotte, secondo la consuetudine, col grande convegno di piazza Navona dinanzi alle baracche giocattoli tra l'assordante stridio delle trombette e il frastuono di tamburelli.

Il gaio baccano, stante la bella, per quanto rigida, nottata, si estese a tutti i quartieri della città fino a notte tarda, quando già i bambini — a cui la Befana dischiude le nitide vetrine ricche di tutte le fantasie dei meccanici costruttori di balocchi — dormivano coi loro ninnoli agognati sotto il cuscino.

Aggiungiamo, per la cronaca, che quest'anno il concorso è stato maggiore degli anni scorsi e più ricche sono state le baracche, sicchè lo spettacolo è riuscito abbastanza soddisfacente per i forestieri, che hanno voluto farsi un'idea della tradizione caratteristica della vecchia Roma.

Scambio automatico per ferrovie — Ieri, come avevamo annunziato, all'Hotel Moderne, il tenente Dino Samaia, dei lancieri di Montebello, alla presenza di un gran numero di rappresentanti della stampa italiana ed estera, fece alcuni esperimenti di uno scambio automatico per ferrovie e tramvie, di sua invenzione.

Egli si è prefisso di mettere il macchinista nella possibilità di entrare, col proprio treno, sopra qualunque binario che a lui piaccia senza dipendere dai soliti deviatori, restando però al stazione, in casi estremi, la facoltà di far passare il treno sopra il binario più conveniente.

Finito l'esperimento, il tenente Samaia offrì dello Champagne agli intervenuti.

Sappiamo che il comm. Bianchi ha messo a disposizione dell'inventore un tratto di binario morto della stazione di Bologna per gli opportuni esperimenti.

Bollettino giudiziario — Antonelli Antonio vice-canc. agg. alla Corte di Cassazione di Roma è colloc. a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— I seguenti già cancellieri e vice-cancellieri di pretura applicati al Ministero sono rispettivamente nominati: Stengel Carlo, vice-cancelliere aggiunto di Cassazione a Torino.

Vetturini Carlo, vice-cancelliere d'Appello a Lucca.

Pisano Antonolo, cancelliere di pretura a S. Teresa a Riva.

Lenzi Giulio, id. a Volta Mantovana.

Iacono Giuseppe, segret. della procura del Re a Lodi.

— Arciprete cav. Pasquale, applicato alla cancelleria d'Appello di Roma, collocato a riposo.

— Sono promossi di classe gli alunni Stelluti Alfredo (Tribunale di Roma) - Venditti D. A. (Tribunale di Velletri) - Baciocchi Mario (Pretura di Frosinone) - Reggiani E. F. (Pretura di Ceprano) - Milazzo Corrado (casellario centrale) - Filippucci Guido (Pretura di Frosinone) - Brunasso Celestino (Corte d'Appello di Roma).

Il 15 gennaio 1908 è il giorno che verranno estratti in Roma i numeri della grande Tombola Nazionale.

I premi sono vistosi, e cioè: lire 50,000, lire 20,000, lire 10,000 e lire 40,000.

La spesa è limitata, costando ogni cartella, che contiene 10 numeri, da farsi scrivere a volontà dell'acquirente, quindi chi vuole approfittarne non attenda altro tempo essendovene pochissime ancora in circolazione.

In tutto il Regno la vendita termina il giorno 12 gennaio.

Le ultime cartelle sono sempre le più fortunate.

Associazione nazionale insegnanti disegno. — Ieri sera nella sede sociale si riunì il nuovo Comitato centrale dell'Associazione composto dai professori: Acanfora Rosco Lily, Armanni Osvaldo, Borgogelli Guido, Capranesi Giovanni, Ferrari Ettore, Maccagnani Eugenio, Mataloni Giovanni, Petrignani Antonio, Sartorio Giulio Aristide, Spinetti Mario, Tognetti Gustavo.

A proposta del consigliere Tognetti, vennero, per acclamazione, confermati nel loro ufficio di presidente, segretario e cassiere, Ferrari, Acanfora e Spinetti e, fra gli applausi, fu chiamato Sartorio alla vice-presidenza.

Il Comitato, conscio della difficile sua missione, iniziò subito la discussione su importanti ed urgenti quesiti, trattenendosi specialmente sull'intervento ufficiale dell'Italia a Londra pel III Congresso internazionale dell'insegnamento del disegno.

Dopo aver ricordato, stigmatizzandolo, l'atto incosciente del Governo, che, nel 1904, lasciò senza rappresentanza nostra il II Congresso Internazionale, tenutosi a Berna, ove, per questa ragione e a disdoro del nostro paese, la lingua italiana venne esclusa dalle ufficiali del Congresso, deliberò di insistere energicamente affinchè il fatto vergognoso non abbia ora a ripetersi.

Il presidente Ferrari sciolse la seduta congratulandosi col nuovo Comitato cui rivolse parole cordiali e fraterne, mentre tutti ebbero espressioni di vivo entusiasmo per l'opera attivissima dell'illustre artista, avente per scopo il rinnovellamento economico-industriale, e conseguentemente morale, del nostro popolo.

Alla Società Geografica Italiana — Ieri sotto la Presidenza del marchese Cappelli, presidente della Società Geografica Italiana, si è radunato il Comitato Nazionale per un monumento ai caduti per la Somalia italiana, presente anche il R. Governatore del Benadir, cav. Tommaso Carletti. Furono prese le seguenti deliberazioni:

a) Affinchè il monumento che sorgerà in Mogadiscio significhi affermazione solenne di quell'azione civile che l'Italia prosegue nelle Colonie, sarà eretto un ospedale coloniale, dedicato alla memoria delle nobili vittime, i cui nomi saranno ricordati in acconcio luogo dell'edificio, ad esempio e stimolo di gagliarde virtù in servizio della patria e della civiltà:

b) Saranno costituiti dei Comitati locali nelle principali città del Regno e nelle Colonie, per cooperare col Comitato Centrale di Roma alla diffusione della iniziativa ed alla raccolta dei mezzi occorrenti.

Il Presidente della Società Geografica Italiana farà appello a tutti i soci affinchè vogliano concorrere con le loro oblazioni.

Le doti dell'Annunziata — La Congregazione di carità invita le giovani alle quali nelle dotazioni dell'anno 1907 fu conferito il sussidio dotale sul patrimonio della SS. Annunziata e sui lasciti dotali De Romanis, Comandini e Belloni a ritirare i relativi cedolini all'Ufficio Doti (piazza S. Chiara 14) dalle ore 9 e mezza alle 12 nei seguenti giorni:

Venerdì 10 gennaio dalla lettera A alle lettera L.

Sabato 11 gennaio dalla lettera M alla lettera Z.

I cedolini non saranno consegnati se non alle dotate.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Sull'importante arresto di quella comitiva pericolosa e misteriosa che si aggirava l'altra notte in Piazza d'Italia, possiamo aggiungere che la Questura Centrale, che ha assunto per sè l'incarico di iniziare le indagini, ha interrogato i quattro malviventi, i quali hanno cercato di far credere che la sciarpa fosse stata rinvenuta per terra... in una borsetta e che i pugnali servissero loro per difesa personale.

Fino ad ora non sono stati operati altri arresti e quanto al risultato delle indagini la Questura mantiene il massimo riserbo.

Un cadavere nel Tevere. — Ieri, verso le ore 9, i braccianti Severe Agostino e Regioni Angelo rinvennero presso la sponda destra del Tevere nella località denominata « Ponte Fratta » e più precisamente al 4° km. di via Ostiense, trattenuto da un cespuglio, il cadavere d'un giovane sconosciuto di media statura in avanzata putrefazione. Vestiva all'operaia, giacca scura di lana, pantaloni di tela bianca, maglia turchina e mutande di cotone.

Il Severe ne diede immediato avviso alla vicina stazione dei RR. carabinieri di S. Paolo e il cadavere fu piantonato in attesa del giudice istruttore.

Arresto per oltraggio. — Fioretti Filomena d'anni 42 abitante a Monte Caprino n. 4, è un'accattona assai nota nei pressi di piazza Colonna.

Ieri alle 9, essendo — ciò che non le accade di rado — ubriaca, insisteva con maggior petulanza del solito, a chiedere l'elemosina ai passanti, in piazza del Campidoglio.

La guardia municipale Ferrarini redarguì la donna, ma essa rispose insolentemente all'agente della forza pubblica oltraggiandola.

Dichiarata in arresto, verrà deferita all'autorità giudiziaria per citazione direttissima.

Un figlio disumano. — Il sarto Jacoboni Amedeo di anni 27, da Luco dei Marsi, verso le tredici di ieri fu trovato a percuotere la propria madre che giaceva distesa sul suo letto, mentre la figlia Elisa di sedici anni invano cercava difenderla, scagliando contro il fratello Amedeo un piatto.

La disgraziata, che aveva riportate molte contusioni, fu condotta all'ospedale di S. Antonio e dichiarata guaribile in dieci giorni.

Per un pranzo a buon mercato. — Gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, ieri sera hanno arrestato il barbiere Felice De Fabiani, pregiudicato, che entrato in un'osteria in via Tiburtina aveva mangiato e bevuto allontanandosi senza pagare il conto.

Una macabra offerta. — Nella chiesa di S. Salvatore, alle Coppelle, alle ore 8 di ieri, il sagrestano Conti Raffaele, rinvenne, nella porta d'ingresso, avvolto in alcuni fogli di carta bianca, un teschio umano corroso dal tempo.

Si crede che sia stato posto colà da un individuo, vestito di scuro, che poco prima era stato visto da una donna con quell'involto fra le mani.

Sul perchè della macabra... offerta la Questura indaga.

Investimento. — Il ragazzo De Scalzi Pietro, d'anni 14, abitante in via Lungo Tevere Mellini, 36, ieri mattina transitando in bicicletta per piazza Nicosia fu investito da una vettura, il cui conducente rimase sconosciuto.

Nella caduta riportò contusioni alla mano sinistra che a S. Giacomo furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Una domestica che vuol morire — Antonucci Anatolia di anni 18, domestica al servizio del negoziante calzolaio Vincenzo Chiaroni in via S. Nicola da Tolentino 57, fu ieri mattina alle ore 9,30 rimproverata dalla sorella Maria, che è pure domestica presso la signora Cherubini in via Tritone 91, perchè non voleva abbandonare la relazione amorosa con un suo fidanzato.

L'Anatolia, vivamente addolorata per tale rimprovero, in un momento di grande sconforto si gettò dalla finestra della cucina, riportando commozione generale e frattura del malleolo sinistro.

Fu trasportata a S. Giacomo e medicata dal dottor Di Paolo, il quale si riservò il giudizio.

Un carretto ribaltato — Ieri verso le ore 16 in via Salaria ribaltò un carretto e le tre persone che vi erano sopra — Antonelli Domenico, De Angelis Clelia e la nipotina di questa — riportarono delle ferite e delle contusioni, per le quali il sanitario del Policlinico si riservava il giudizio.

Sempre pasticche di sublimato — In via Alessandrina N. 5, nella propria abitazione, alle ore 16.30, Masini Antonia in Francesco di anni 21 da Grosseto, dopo un diverbio avuto col marito Neri Eugenio, tentava suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato.

Immediatamente trasportata al Policlinico, ebbe le prime cure da quei sanitari che si riservarono il giudizio.

Una discussione che finisce male — Alle 21,30 di ieri, al Lungo Tevere Cenci, l'imballatore Battistelli Almerigo, dopo aver bevuto parecchio vino in una osteria insieme ad un suo compagno di lavoro, di cui non conosce le generalità, si mise a discutere piuttosto vivacemente con lui. Ma la vivacità raggiunse, a un certo punto, una intonazione così aggressiva che finì con una coltellata alla natica sinistra del Battistelli.

Medicato alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

La teppa in azione — Il fabbro Piergentili Gesualdo di anni 57, abitante in via Flaminia 55, ieri sera transitando per via del Mascherino, fu preso di mira da una comitiva di giovinastri, uno dei quali gli diede una spinta facendolo cadere a terra.

Il Piergentili riportò la frattura della gamba sinistra e trasportato all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in un mese.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 8 gennaio 1908 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 marzo 1907 fino alla polizza n. **58200**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 marzo 1907 fino alla polizza n° **58200**.

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 7 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50**.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un teatro elegantissimo, affollato di signore splendide, di quell'aristocratica *élite*, che si dà convegno ad ogni rappresentazione del Costanzi, ha ieri assistito alla Tosca.

Ed il fortunato spartito pucciniano ebbe una volta ancora accoglienze festosissime: i presenti ne seguirono lo svolgersi con grande attenzione, fecero calorose accoglienze agli esecutori e da loro ottennero frequenti *bis*.

Livia Berlendi all'appassionata figura di *Tosca* portò il contributo della sua bellezza e della sua arte, destando a più riprese viva impressione nell'uditorio.

Degno compagno le fu Francesco Cigada, uno *Scarpia* efficacissimo; e lodevole *Cavaradossi* apparve il tenore Dardani.

Ottimi anche il De Grazia e l'Eral.

Sulla direzione di Leopoldo Mugnone non è più il caso d'insistere: diremo soltanto, a titolo di cronaca, che anche a lui vennero fatte entusiastiche accoglienze e si volle salutarlo al proscenio insieme agli altri esecutori.

Questa sera - per l'8ª di abbonamento - *Tosca* si replica.

Quanto prima *Manon* di Massenet.

Valle. — Vincenzino Sarpetta nel *Romanzo di un farmacista povero* ebbe ieri quegli applausi entusiastici che riscuote abitualmente suo padre, *Don Eduardo*, il quale recitò con l'abituale successo nella serale in *Na mugliera zetella*.

Anche oggi due spettacoli con *Lu miedico de le femmene* e *Na mugliera zetella*.

Nazionale. — Nella diurna, con i *Granatieri* e nella serale con la *Bella di New-York*, la Compagnia Maresca ebbe applausi senza fine da un pubblico affollatissimo che si divertì immensamente gustando le due belle operette, che sono tra le migliori del repertorio della Compagnia.

Quirino. — *Geisha for ever!* I monelli la vanno strimpellando per le vie nelle rauche trombe befanesche, perchè ormai non v'è essere umano che non sappia a memoria l'aria del pesciolino ed i couplets di *Wun-Ci*; pure ieri il *Quirino*, per entrambe le rappresentazioni della fortunatissima operetta, era gremito e gli applausi furono frequenti e calorosi: naturalmente le maggiori feste vennero tributate alla Baroni, alla Foffano, alla Razzoli e al Lambiase.

Anche oggi due rappresentazioni: *La cicala e la formica* nella diurna e la *Geisha* nella serale.

Adriano — Gli elefanti e gli orsi del Circo Guillaume ammaestrati a compiere esercizi davvero prodigiosi, divertirono moltissimo il pubblico che accorse ad entrambe le rappresentazioni di ieri e mandarono addirittura in visibilio il mondo piccino che assisteva numeroso alla diurna.

Anche oggi due rappresentazioni.

Manzoni — Si annunzia la ripresa, nei due spettacoli di oggi, di *Pietra fra pietre*, il dramma di Sudermann, cui ha arriso tanto felice successo nella scorsa stagione.

Metastasio — *Lady Strafford* — il dramma che ha incontrato tanto favore sino ad ora su queste scene — si ripete questa sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Tosca, ore 20,30.
Valle. Lu miedeco de le femmene, ore 17,30 - Na mugliera zetella, ore 21.
Nazionale. La bella di New-York, ore 17 - I granatieri, ore 21.
Quirino. La cicala e la formica, ore 17,30 - Geisha, 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume, ore 16 e 21.
Manzoni. Pietra fra pietre, ore 17,30 e 21.
Metastasio. Lady Strafford, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21,30.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re con relativa firma di leggi e decreti.

Mancavano, oltre il Presidente del Consiglio e l'on. Mirabello assenti da Roma, anche l'on. Tittoni, lievemente indisposto.

I decreti furono sottoposti alla firma reale dal Guardasigilli, on. Orlando.

La Sicilia riconoscente.

Il Direttore del Consiglio di Amministrazione del Consorzio zolfifero di Palermo ha comunicato al Presidente del Consiglio i voti di ringraziamento espressi dal Consiglio stesso per l'interessamento spiegato in favore dell'industria zolfifera siciliana relativamente alle disposizioni introdotte nella legge bancaria 31 dicembre scorso.

Trattato italo-russo

Telegrafano da Pietroburgo che il *Messaggero Ufficiale* ha pubblicato ieri il trattato di commercio tra la Russia e l'Italia.

Ministero Esteri.

Per la ferrovia dello Spluga

Il telegramma da Berna, pubblicato da molti giornali italiani, circa una intesa fra delegati dei Governi italiano e svizzero per la ferrovia dello Spluga, è privo di qualsiasi fondamento.

A Berna non sono andati delegati del Governo italiano e la questione è sempre nei termini che furono riferiti dal ministro degli Esteri al Comitato di Milano qualche tempo fa e comunicati allora alla stampa.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nell'alta Magistratura.

Da Giuli comm. Enrico, P. P. di appello a Casale, attualmente sospeso dall'ufficio e dallo stipendio, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico del personale della magistratura con decorrenza dal 1° gennaio 1908 (in seguito a deliberazione della Corte di Cassazione di Roma in sede disciplinare).

Beria D'Argentina cav. Luigi, sostituto P. generale di Cassazione a Torino, è nominato P. P. d'Appello a Casale.

Onorificenze

In occasione del loro collocamento a riposo furono concesse le seguenti onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia ai sottonominati magistrati e funzionari di Cancelleria:

Grande ufficiale: il P. G. d'appello a disposizione degli Esteri Prampolini comm. Pellegrino;

Commendatori: i cancellieri di cassazione Aritabile cav. Francesco (Roma) e Ferrara cav. Gennaro (Napoli); il segretario di P. G. di cassazione Acampora cav. Pietro (Napoli);

Ufficiali: il consigliere d'appello Bettamini cav. Antonio; i segretari di P. G. di cassazione Mazzana cav. Giuseppe (Torino) e Bottalla cav. Pietro (Palermo); il cancelliere di Corte d'appello Mariotti cav. Gaetano (Firenze).

Cavalieri: i cancellieri di Tribunale Vergas Macinccia Agostino (Orvieto), Paladini Francesco (Acqui C.), Viglione Vincenzo (Trani), Roggero Sebastiano (Pallanza), Pappadia Carlo (Castrovillari), Vitali Carlo (Urbino); i v. cancellieri di Corte di appello De Sabato Annibale (Potenza), Scoppi Giovanni (Potenza), Vaccaro Luigi (Potenza), Guarnaschelli Rosario (Palermo), Palma Domenico (Napoli), Viglioni Raffaele (Trani), Poggi Tullio (Torino), Lunari Sebastiano (Torino) e Fiocchi P. Antimo Torino.

Ministero Lavori Pubblici.

Il ministro ha sottoposto nella relazione reale alla firma del Re i seguenti decreti:

Concessione di sussidi ai Comuni di Aufo (Brescia) - Badia Calavena (Ancona) e Quarna Sotto e Quarna Sopra (Novara) per costruzione di opere pubbliche.

Classificazione in 3ª categoria delle opere di sistemazione del Fella (Udine).

Impianto ed esercizio di una nuova linea tramviaria elettrica nell'abitato di Como.

Nuovi lavori.

L'on. Bertolini ha autorizzato:

la spesa di L. 35,000 per riparazioni di argini alla sinistra di Po (Cremona);

id. di L. 40,000 per lavori vari nel territorio di Fano (Pesaro);

id. di L. 40,000 per sistemazione del Porto Corsacchio (Ancona).

Ministero Tesoro.

Per il processo Nasi

Non essendo state previste nelle spese di giustizia del bilancio della Grazia e Giustizia quelle occorrenti per il processo Nasi, il ministro ha stanziato un fondo di 75.000 lire.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sulla pretesa agitazione dei Segretari universitari.

L'altro giorno pubblicammo un breve comunicato del Ministero della P. I., che dimostrava, a luce meridiana, la sollecitudine, con la quale il Ministero stesso attende ad attuare la legge del luglio scorso relativa al nuovo organico delle segreterie universitarie e l'inopportunità, quindi, della agitazione, che si affermava promossa da quei funzionari contro l'indugio all'esecuzione della legge.

Ora ci si scrive in proposito che l'agitazione, se pure esiste, è limitata ad una piccola minoranza di quel personale, che fiducioso nell'opera della Commissione, all'uopo nominata dall'onorevole Ministro Rava, fa voti perchè nel progetto di miglioramenti dei funzionari dello Stato, in esame presentemente alla Camera dei deputati, non siano dimenticati gli impiegati delle segreterie universitarie, che sono forse i soli, i quali non abbiano avuto benefizi di stipendio, quantunque costretti a vivere nelle grandi città ed a sopportare le conseguenze del rincaro degli alloggi e dei viveri, che è diventato comune a tutti i maggiori centri della penisola.

Ed a questo legittimo voto, del quale si è fatto eco già il *Secolo XIX* di Genova, anche noi ci associamo.

Ministero Marina.

(S) **Portsmouth** 5. La « Regina Elena », al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partita oggi per Cherbourg.

Onorificenze.

I vice-ammiragli comm. Francesco Granet e comm. Giovanni Bettolo sono stati insigniti del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Una smentita superflua.

Al Ministero della marina si smentisce recisamente che la r. nave « Puglia » abbia avuto ordine di rintracciare la squadra degli Stati Uniti e tanto meno di seguirla nel suo viaggio nelle acque del Pacifico e conferma che il comandante la « Puglia, » assai prima della partenza della squadra americana, ricevette l'itinerario del viaggio che questa nave è destinata a compiere; ed essa segue attualmente quest'itinerario, indipendentemente da qualsiasi mossa di navi o di squadre di altre nazioni.

Informazioni estere.

S. U. d'America e Giappone.

(S) **Washington**, 5 — Il Presidente Roosevelt, ha conferito con il Segretario di Stato, Root, ed il Segretario per la Marina, Metcalf, intorno alla questione giapponese.

(S) **Parigi**, 5. - L'ambasciatore del Giappone, Kurino, intervistato dal *Temps* ha dichiarato i rapporti degli Stati Uniti col Giappone non essere punto aggravati e mancare ogni ragione di allarme.

Il Giappone non farà dell'emigrazione una questione economica, ma una questione di amor proprio. Kurino è convinto che Aoki ha voluto semplicemente dire che il Giappone giudicherebbe come offensiva una legislazione speciale contro i giapponesi, alla quale gli Stati Uniti non pensano affatto.

(S) **New-York**, 5. I giornali pubblicano un telegramma da San Francisco, nel quale si dice che il visconte Aoki, ambasciatore giapponese, smentisce categoricamente la dichiarazione attribuitagli circa l'emigrazione giapponese agli Stati Uniti. L'ambasciatore aggiunge che non ha neppure ricevuto alcun giornalista andato per intervistarlo.

Esplosione a bordo del "Montenegro,,

(S) **Atene**, 5 — Nel caricare la posta, un sacco che era stato consegnato dalle poste greche, spedito dall'ufficio di Atene e diretto a Costantinopoli, ha esploso iersera a bordo del piroscafo « Montenegro » della Navigazione Generale Italiana, al Pireo.

Il sacco conteneva alcune migliaia di cartucce senza palla.

Un solo marinaio è rimasto gravemente ferito, ma oggi è molto migliorato in seguito all'estrazione del proiettile che gli era penetrato nella faccia.

Il Console generale d'Italia al Pireo ha subito iniziato una severa inchiesta.

Da essa risulta che si tratterebbe di un contrabbando di cartucce.

Sono stati arrestati due agenti subalterni postali. Un loro complice sarebbe stato arrestato a Costantinopoli.

Il vapore « Montenegro » è partito oggi per Costantinopoli.

FRANCIA

(S) **Orano** 5 — Il « Bonty » è giunto con a bordo 400 uomini della Legione straniera, reduci dal Tonchino ed ha subito ripreso il mare, diretto a Marsiglia.

GERMANIA

Gli anarchici arrestati a Berlino.

(S) **Berlino**, 5 — I diciassette anarchici russi arrestati alcuni giorni fa sono stati rimessi in libertà.

Essi sono stati espulsi e dovranno lasciare il territorio tedesco entro 24 ore.

Un delegato proveniente da Dresda è stato trattenuto in arresto a disposizione del tribunale.

In quanto agli altri delegati russi che assistevano alla riunione segreta, essi lasceranno il territorio tedesco entro un periodo di tempo che varia da tre ad otto giorni.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5 — Il « Novoje Wremia » conferma la notizia pubblicata dalla « Gazzetta di Madburgo » relativamente alla intenzione che avrebbero centomila coloni tedeschi che abitano le provincie del Volga inferiore di lasciare la Russia e di emigrare nella Polonia tedesca.

Il giornale dice che secondo alcune voci, l'esodo progettato sarebbe ispirato dal Governo tedesco. (Merita conferma).

GRAN BRETTAGNA

La lotta per il lavoro.

(S) **Londra**, 5. — Alcuni giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York in data di ieri:

Parecchi operai bianchi di Ogden, nell'Utah, malcontenti che una compagnia ferroviaria locale impiegasse operai giapponesi nella costruzione di nuove linee, hanno aggredito questi ultimi, i quali hanno risposto. Soltanto all'arrivo di forti contingenti di polizia la rissa è terminata. Parecchi operai sono rimasti gravemente feriti.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 5 — Il ministro delle finanze — si dice — attende il ribasso del tasso di sconto delle banche estere per lanciare un prestito da 165 a 175 milioni al 5 per cento ammortizzabile.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LE TRE PROVE.

RACCONTO IRLANDESE.

— Ecco Jack, il vostro compito per domani è di pulire una stalla che da sette anni non è stata pulita e se prima dell'imbrunire non avete finito, vedete quel gancio?

— Sì... sì, mormorò Jack che appena poteva parlare.

— Ebbene, la vostra testa vi sarà appesa.

— Benissimo, vostro onore, rispose Jack non sapendo neppure quel che dicesse. Benissimo, farò del mio meglio, e tutti sanno che nessuno può fare più di me.

Mentre avveniva questa conversazione fra i due, Jack macchinalmente gettò uno sguardo dall'altro capo della sala, e scorse la più bella faccia di donna che mai avesse vista, che lo guardava da un finestrino ch'era nel muro.

Aveva una fronte bianca come la neve, occhi e denti senza eguali ed un torrente di capelli neri le scendeva lungo le tempie.

A dispetto di tutto quello che il vecchio gli aveva detto, a dispetto di tutti i ganci e di tutte le teste sospese, Jack non poteva trattenersi dal lanciare di tanto in tanto uno sguardo dal finestrino.

— Ora, Jack, gli disse il suo padrone, andate a cena. Spero che domani farete il vostro dovere, se no, addio testa!

— Benissimo, vostro onore, rispose Jack, grattandosela nuovamente nella sua perplessità, farò quel che potrò.

L'indomani mattina si alzò col sole, se non prima, e pieno di coraggio si pose all'opera; ma prima di colazione aveva già perduto ogni speranza e non vi è da meravigliarsi; per ogni palata che il povero giovane buttava fuori ne entravano dentro tre, in modo che invece di diminuire il suo compito cresceva sempre più.

Egli era in tale imbarazzo che non sapendo che fare più, si pose a cantare pel dispetto ed a ballare come un pazzo.

Nel meglio delle sue stranezze chi credete che lo andasse a chiamare per la colazione?

La bella creatura che la sera innanzi aveva vista dal finestrino.

— Ecco, essa disse con un dolce sorriso, una curiosa maniera di lavorare!

— Io non domando di meglio, rispose Jack, che si appenda la mia testa ad uno di quei ganci, purchè veda il vostro sguardo, cara bella.

— D'onde siete venuto? domandò lei con un sorriso ancora più dolce.

— D'onde sono venuto? ah! morte della mia vita! Forse voi non avrete mai sentito parlare della vecchia Irlanda, gioia mia! — cioè volevo dire, vostra signora.

— No dov'è questo paese?

— Per l'onore d'un irlandese, ecco che è forte! Non aver mai sentito parlare del paese incantato in cui tutti gli uomini sono bravi e onorabili, e tutte le donne... hem... voglio dire tutte le signore, caste e belle?

— No, disse lei io non ne ho mai sentito parlare. Ma se resto ancora qui vi farò rimproverare venite a colazione. Mi dispiace di vedervi così a mal punto del vostro lavoro. Il vostro padrone è un uomo che mantiene quanto promette, e se non avrete pulita questa scuderia prima di sera la vostra testa non rimarrà sulle vostre spalle.

— Ebbene cara bella... voglio dire vostra signoria, se egli l'appende fatemi il favore, *acushla marchree* di voltarla dalla parte di un certo finestrino dove ho visto una certa bella faccia che non voglio nominare.

— Che cosa vuol dire *acushla machree?* domandò la giovane muovendosi per andarsene.

— Vuol dire che voi siete il palpito del mio cuore,... vostra signoria.

— Ebbene, disse la graziosa creatura, d'ora innanzi quando mi parlate voglio che mettiate da parte le parole cerimoniose e che mi chiamiate all'uso del vostro paese; per esempio invece di chiamarmi signoria mi piacerebbe più di essere chiamata *cushla*... Come?

— *Cushla macree, ma vourneen,* il palpito del mio cuore, mia diletta, disse Jack, traducendo le frasi, per paura che non le capisse.

— Sì, replicò lei, *cushla macree.* Ebbene, volete venire a colazione?

Jack la seguì, non pensando che a lei ma entrando in casa non la vide più; si pose a tavola, ma il povero ragazzo, a forza di pensare a lei, non potè mangiare altro che due libbre di bue.

Dopo la colazione, si rimise all'opera sperando di essere più fortunato; ma fu sempre la stessa storia, ed egli cominciò davvero a sentirsi nel cuore qualche cosa che non gli piaceva troppo, perchè, per quanto facesse, non poteva scacciare il pensiero delle 364 teste e del gancio vuoto. Alla fine lasciò definitivamente il lavoro e gli venne l'idea di allontanarsi dalla casa del vecchio sinistro.

Egli partì dunque senz'altro aspettare e senza prendere il minimo congedo dal suo padrone; ma non era neppure in fondo al cortile, quando ecco che si trovò di fronte il famoso cane che usciva dal canile.

— Ohè, Jack, voi ci volete togliere la vostra compagnia a quanto vedo; ma ritornate sui vostri passi e subito e rimettetevi all'opera, altrimenti sapete quel che vi tocca. Io non vi voglio male come una volta, poichè voi avete un amico in casa e non lo sapete. Fate dunque tutto quello che vi si ordina, e non abbiate paura di niente.

Jack ritornò alla stalla col cuore gonfio, sapendo che tutte le volte che il cane nero gli faceva delle cerimonie, ciò non prometteva niente di buono. Però non riprese il lavoro sapendo ch'era fatica perduta.

Si avvicinava l'ora del pranzo e Jack era triste quando ecco che la bella fanciulla venne a cercarlo per andare a tavola.

— Ebbene, Jack, disse, a che punto state del vostro lavoro?

— Oh! è sempre la stessa storia, e addio la mia testa stasera, per quanto è certo che ora è sulle mie spalle!

— Sarebbe un peccato Jack, perchè vi sono teste peggiori su spalle peggiori; ma volete dare a me la pala?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —) Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano.* Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale,* L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca,* L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici:* Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

18ª Decade *dal 21 al 31 Dicembre 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13315	13228	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	3.852 161 00	3.264 876 69	+ 587,274 31	5,683 00	5,468 81	+ 214 19
Bagagli e Cani	163.945 00	134,056 12	+ 29,888 88	306 00	289 43	+ 16 57
Merci a G. e P. V. acc.	1.256.915 00	964 225 44	+ 292,689 56	2,261 00	2,146 68	+ 114 32
Merci a P. V.	5 654,683 00	4 607,600 10	+ 1,049,802 90	4,595 00	4,272 00	+ 323 00
TOTALE	10.929,694 00	8.970.758 35	+ 1,958,935 65	12,845 00	12,176 32	+ 668 08

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1907.*

Viaggiatori	87.100.657 00	82.310,650 01	+ 4.800,006 99	136,338 00	124,722 13	+ 11.615 87
Bagagli e cani	4.231.975 00	3.699.663 25	+ 532.311 75	4.404 00	4,117 04	+ 286 96
Merci a G. e P. V. acc.	24.358,910 00	22,640,622 09	+ 1.858,287 91	32,640 00	27.969 20	+ 4,670 80
Merci a P. V.	107587215 00	99.903.784 67	+ 7.643.430 33	82,171 00	73.723 61	+ 8,447 39
TOTALE	223278757 00	208454720 02	+ 14824036 98	255.553 00	230,531 98	+ 25.021 02

Prodotto per chilometro.

Della decade	819 07	676 68	+ 142 39	558 48	529 43	+ 29 05
riassuntivo	16,768 96	15.758 60	+ 1.010 36	11,111 00	10.023 13	+ 1.087 87

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 6 Gennaio 1908 S. Epifania di N. S.
Leva il sole alle 7,39 m. - Tramonta alle 4.51 s.
Leva la Luna alle 9,58 m. - Tramonta alle 8.8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-21.5	nevica	Nizza	2.8	1/4 coper.
Amburgo	-0.0	piovoso	Zurigo	-10.3	coperto
Vienna	-11.6	3/4 coper	Costantin.li	11.5	piovoso
Madrid	—	—	Malta	12.3	1/4 coper.
Parigi	-9.0	sereno	Atene	7.0	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	2.0	1/4 coperto	legg. mosso	4.7	2.0
Torino	-2.3	3/4 coperto	—	4.0	-2.5
Milano	-1.2	1/4 coperto	—	4.4	-1.7
Venezia	-4.4	sereno	legg. mosso	2.6	-5.8
Bologna	-1.3	1/4 coperto	—	2.3	-1.5
Ravenna	-1.0	1/4 coperto	—	3.8	-4.2
Ancona	4.2	coperto	mosso	7.0	-1.0
Firenze	1.6	sereno	—	5.3	1.2
ROMA	4.4	1/4 coperto	—	9.6	1.1
Bari	6.0	coperto	mosso	8.0	5.0
Napoli	5.5	coperto	mosso	9.7	4.9
Caggiano	0.5	coperto	—	3.4	0.0
Tiriolo	6.0	piovoso	—	10.2	4.0
Palermo	9.1	coperto	legg. mosso	15.2	9,5
Messina	10.6	piovoso	legg. mosso	14.7	9.8
Cagliari	9.1	1/4 coperto	legg. mosso	15.0	6.6

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.2. Termometr. centig. **massima 8.6. minima 1.1.**
Umidità relativa 56 assoluta 4.66. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: 3/4 coperto.

Anagramma.

1. Ribelli siamo a chi staccar ci vuole.
2. Sterico duce, ei fu di Roma un sole.

Spiegazione del passatempo precedente:

C A V O U R
CIVETTE? — OTS / ICOO / ATO / TR / AV / OCCUU (lettere verticali)

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.50	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		13.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.45*	8.15	9.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	16.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.55			21.20	
Milano-Firenze	7.20	18.10	11.40	16.—	17.—	19.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55	17.55			21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	19.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 16.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.18	12.36	19.49	—	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.35	11.26	16.20	18.29	fest.	—	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.58	—	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.23 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 15.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 16.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 193, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. Romano PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 15
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tramonto
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell'Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 15, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth